Anno XVI - N. 41 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) **ESCE IL SABATO** 6 - 12 Ottobre 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO **L. 0,70**

Anno XVI - N. 41 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 6 - 12 Ottobre 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

IL CROLLO DELL'IMPERIALISMO INGLESE

DALLA GUERRA D'ETIOPIA AL PATTO TRIPARTITO

Il 2 Ottobre 1935 il Duce adunava il popolo su tutte le piazze d'Italia per lanciare al mondo plutodemocratico, specialmente rappresentato dall'Inghilterra ostile, la sfida di una giovane Potenza che voleva il suo impero e in pochi mesi di asprissima lotta resa più dura dalle inique sanzioni applicate dalla congrega pluto-giudaica di Ginevra, vinceva la sua guerra, anche nel campo morale, e dava a tutti i popoli, a tutti gli Stati la precisa sensazione che l'Inghilterra non era più l'arbitra dispotica dell'ordinamento intercontinentale ma che un nuovo ordine stava per sorgere sugli orizzonti della storia mondiale e della giustizia umana.

In cinque anni quanto cammino percorso, quanta storia e quanta gloria! Onde l'Italia del Duce rievoca, con fiera esultanza, la fatidica data del 2 Ottobre e la rivendica come il segnale di riscossa squillato dal chiaro Campidoglio latino contro la fosca Torre di Londra.

Nel rievocare la data l'Italia non è sola; ha ai suoi fianchi la Germania nazista e il Giappone imperiale. Lo squillo capitolino è giunto anche nell'Estremo Oriente. Le spontanee correnti di reciproca simpatia, la comunanza di idealità, le stesse necessità espansionali derivanti dall'esuberanza demografica, le stesse aspirazioni verso un ordine nuovo, revisionista, tale cioè da assicurare la giustizia in tutto il mondo con l'equa ripartizione delle Colonie, delle materie prime, degli spazi vitali, tutto un complesso di ragioni e di cause che da anni erano in elaborazione, in maturazione, ha trovato la sua logica foce nel patto d'alleanza che lega indissolubilmente non soltanto per il periodo della belligeranza, ma per un lungo avvenire di pace operosa e feconda, i tre giovani Imperi i quali, superando le vecchie concezioni demoplutocratiche, hanno posto il lavoro al vertice della loro vita spirituale ed economica.

Il patto di alleanza che apporta all'Asse Roma-Berlino un formidabile accrescimento potenziale di forze spirituali e materiali, non è diretto contro nessuno: non è di offesa ma di difesa e rappresenta, per l'Inghilterra, un inesorabile verdetto, una condanna a morte. Se Albione, persistendo ostinatamente nella sua inveterata politica sperava ancora in ipotetiche alleanze, in problematici interventi di terzi, se sperava ancora di poter assoldare sotto le sue declinanti bandiere nuove masse mercenarie da mandare al fuoco in sua vece, queste residue speranze hanno ricevuto un fierissimo colpo. Perchè qualunque intervento contro le Potenze dell'Asse sia in Europa che altrove, troverà con noi solidale l'armatissimo Giappone: una Potenza militare e navale di prim'ordine, che vanta vittoriose e gloriose tradizioni e che è animata da un elevatissimo spirito guerriero.

Non è presumibile che altre Potenze non chiamate in causa e per nulla minacciate dal programma revisionista che Italia e Germania hanno intenzione di attuare, si noti bene, a vantaggio di tutti i popoli e con assoluto rispetto della giustizia, vogliano correre l'alea, piuttosto rischiosa, di una guerra « anche » contro il Giappone per i begli occhi britannici.

L'Italia fascista, legata alla Germania nazista da un'amicizia consacrata dal sangue, saluta con gioia il nuovo alleato che ha una fisionomia ricca di sorprendenti analogie geografiche, poetiche e sociali con quella del nostro Paese. La stessa sobrietà, lo stesso senso patriarcale della famiglia, gli stessi sentimenti del dovere e dell'onore: un mondo spirituale e morale che si riflette nella insularità del paesaggio dominato da candore di nevi e fiamme di vulcani, allietato dal sorriso dei fiori e del mare e dalla grazia di innumerevoli fanciulli che garantiscono e santificano l'avvenire.

Il conte Ciano, von Ribbentrop e l'ambasciatore nipponico a Berlino, Kurusu, firmano il Patto tripartito.

STORIA IN ATTO DEL FASCISMO

Gli studiosi stentano a seguire e a fissare per iscritto le fasi ascensionali del progresso fascista tanto questo, in ogni settore, procede con ritmo incalzante. Goffredo Bellonci in una delle sue dotte conversazioni ha illustrato il valore di consultazione, ai fini della cultura, del Dizionario di Politica compilato con il concorso di scelti collaboratori, da Guido Mancini, Antonino Pagliaro e Giuseppe Martini per incarico del Partito Nazionale Fascista ed edito dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana per i tipi dell'Istituto Poligrafico dello Stato; e Mario Corsi ci ha parlato di un'altra opera monumentale in quattro volumi: La costruzione dell'Impero, *edita dal Mondadori e compilata, vagliata e coordinata dall'Ufficio Studi del Ministero dell'Africa Italiana diretto da Angelo Piccioli, valorosissimo scrittore di cose africane e di problemi italiani. Di entrambe le conversazioni diamo ampio stralcio.*

Il Dizionario di Politica

I collaboratori di questo Dizionario hanno tutti, o quasi tutti, una profonda coscienza storica, e ci testimoniano la maturità scientifica del Fascismo. Persino la decisione di dare solo le biografie degli uomini dai quali prende nome una epoca o un tempo ci sembra prova di serietà perchè i minori rimarranno negli archivi della storia ma non tra i creatori di miti di dottrine di istituti politici.

La politica del nostro secolo si riassume in Mussolini: e a lui è dedicata la sola biografia contemporanea: l'ha scritta, con vigore di sintesi, Ugo d'Andrea. In primo luogo noteremo le voci dedicate alla storia della Rivoluzione fascista e alle istituzioni del Regime: così numerose da rispondere a qualsiasi domanda del lettore, e ciascuna precisa e chiara a incominciare da quella che il Pagliaro dedica al Fascismo. Dall'autarchia alle Carte del Lavoro e della Scuola, dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni a ciascuna Corporazione, dalla Gioventù Italiana del Littorio all'agricoltura alla industria al commercio, nulla è dimenticato. E Alessandro Pavolini ci parla dei professionisti e degli artisti, Gherardo Casini dei giornali e del giornalismo, Buronzo dell'artigianato, De Pirro del teatro, Grisolia delle belle arti. Specialmente ci sembrano lodevoli le voci che esaminano i delicatissimi problemi dello spirito in quest'epoca rivoluzionaria: guardate con quanta finezza il Pagliaro vi parla dell'arte per mostrarvi che può essere detta fascista, non quando svolga certi temi e prenda certo contenuto, ma quando nelle sue forme manifesti la forma spirituale del nostro tempo.

I Continenti, le Nazioni, i Paesi del mondo sono qui illustrati nella geografia nell'economia nella storia da geografi quali il De Magistris, il Caraci, il Mori, da storici quali il Beguinot, il Conti Rossini, il Cortese, il Duprè Theseider, il Volpe, l'Ercole, il Valsecchi e il Maturi: la storia politica d'Italia, di Nizza e della Savoia, della Corsica e della Tunisia è scritta con aggiornatissima dottrina e spesso dopo nuove ricerche. La scelta dei collaboratori, dicevamo, è stata ottima: non solo degli specialisti(come Formichi per l'India, Tucci per il Buddismo, Roberto Cessi per Venezia e per Amalfi, chiamati a scrivere una o due voci; ma dei veri e propri redattori: lo Jemolo per le questioni e la storia religiose, Felice Battaglia per le biografie degli scrittori politici, il Valori per tutta la parte militare, il Cantimori e l'Ercole per i grandi movimenti spirituali e storici, Umberto Nani per i trattati e per le questioni diplomatiche, Walter Maturi per il Risorgimento e due giovani, il Maranini e il Curcio, per le dottrine politiche. L'opera dei coordinatori fu certo diligentissima perchè è raro trovare — come nel caso dell'Altusio — che due voci parlino dello stesso tema senza la stessa aggiornata conoscenza delle fonti, e sono rare le lacune e le omissioni.

Questo Dizionario non è una compilazione, una semplice raccolta di notizie: ogni sua voce è stata scritta da studiosi capaci di dare nuovo ordine alla materia e di chiarirla con il pensiero e con il giudizio. Trovate a volte riassunta in una sentenza una precisa dimostrazione, ad esempio che nell'architettura razionalista si manifesta lo spirito plutocratico e socialista di un tempo ormai morto. In una ristampa qualche voce potrà essere riveduta, quella ad esempio dell'aristocrazia che non specifica i due diversi significati della parola, di nobiltà e di classe politica, e dove bisogna aggiungere che la teoria della « classe politica », prima che in pensatori stranieri o moderni, è nel nostro Guicciardini.

Sono esemplari per dottrina e per equilibrio le voci del Pagliaro sulla filosofia e sull'arte, del Valitutti sulla borghesia, del Battaglia sulle Dichiarazioni dei Diritti e sul Rousseau. Certe voci desidereremmo che fossero più svolte: quella ad esempio del De Mattei sul trasformismo, ottima come ogni altra sua, ma che restringe in troppo breve tempo l'esame di una pratica politica dalla quale nacque il rovinoso regime della « maggioranza » parlamentare. O quella dello Jemolo sul giansenismo che ebbe influssi sull'arte e sul costume: o quella del Cantimori sulle Destre dove vorremmo trovare meglio definita la nostra Destra storica che ebbe una austera coscienza dello Stato.

Il Dizionario, nella sua parte storica risale a Roma, alla Grecia e all'Oriente con voci affidate ai più originali e dotti studiosi della materia; per Roma al De Francisci, al Ciaceri, al Paribeni e a Goffredo Goppola. Questo *Dizionario di politica* è un'opera, insomma, che non ha confronti e che compendia in sè una intera biblioteca, composta com'è di voci che sono vere e proprie monografie.

GOFFREDO BELLONCI.

La costruzione dell'Impero

L'OPERA portata a compimento dal Piccioli con la valida collaborazione di altri studiosi, è di alta portata storica e di vasta documentazione. Il libro — come giustamente osserva il Ministro Attilio Teruzzi nel primo capitolo — è sicuramente destinato a sorprendere quegli ambienti stranieri che non hanno saputo, o voluto, accorgersi del portentoso sforzo costruttivo compiuto dall'Italia di Mussolini in Etiopia, e che hanno continuato imperturbabili la loro campagna di menzogne e di ostinata malafede, fino ad affermare — episodi recenti e ridevoli — che il Negus ha ricostruito il suo regno nel Galla e Sidama, e il nostro Governatore dell'Amara è prigioniero dei ribelli. Per quei signori, che dalle loro cattedre giornalistiche o radiofoniche hanno sempre tentato di trasformare in realtà le visioni peregrine della loro inacidita fantasia e le illusioni del loro impotente rancore, questi quattro massicci volumi saranno un grosso infortunio. Poichè la realtà è un'altra: « è quella che con lucidità lineare, col rigore espressivo delle cifre, con la inequivocabile attestazione dell'obbiettivo fotografico viene documentata in queste pagine. Realtà realizzata metodicamente in tutti i suoi lineamenti costitutivi, narrata e dimostrata come un teorema scientifico, quasi contemplata dall'alto, con la serenità olimpica che è propria degli indagatori di fenomeni ».

La lucidità logica dell'azione è passata tutta intera nell'esposizione narrativa. E' perciò che questi quattro volumi non contengono prolissità tecniche, sono alieni da ogni lenocinio di forma, e sdegnano fierissimamente le amplificazioni ampollose; ma procedono costantemente con l'ausilio del « dato di fatto », fuori di ogni euforia retorica. La documentazione raccolta in questi volumi merita veramente la qualifica di *grandiosa*. Essa ci rivela come e quanto si è lavorato nell'Impero nel primo triennio dopo la conquista. In tutti i settori, di pari passo, con eguale serietà e fervore, in obbedienza e secondo le direttive indicate dal Duce: da quello in cui si sono gettate le basi della nuova legislazione dell'Impero (secondo la concezione mussoliniana, che ha rivoluzionato teorie correnti in politica ed in vasti settori del diritto, pur riallacciandosi alle tradizioni della romanità augustea e cattolica), al settore della valorizzazione agraria e della colonizzazione demografica nei vari Governi dell'immenso territorio. Nel campo delle opere pubbliche (strade, piani regolatori, opere edilizie, idrauliche, elettriche, portuali) e in quello delle comunicazioni e dei trasporti, per mare, per terra, per aria; nei campi della scuola, della tutela dei culti, dell'amministrazione della giustizia, dei servizi sanitari e veterinari e della ricognizione scientifica; ed infine nei settori della politica finanziaria, dell'ordinamento corporativo, del lavoro e dell'assistenza sociale ai lavoratori nazionali ed indigeni, delle industrie e del commercio, dell'avvaloramento delle vastissime risorse minerarie, della caccia e della pesca, del credito e delle assicurazioni. Questo semplice elenco sommario basta a dare una idea della imponente massa di problemi di vita, di disciplina, di lavoro, che l'Italia ha impostato in questo triennio ed avviato alla soluzione nelle sue nuove terre africane: problemi legislativi, sociali, economici, razziali, morali, tecnici e scientifici, di cui l'opera ordinata da Angelo Piccioli presenta, in un seguito di ampie, nitide monografie, corredate larghissimamente di fotografie una visione perfetta e completa.

La limitazione dello spazio non ci consente — come sarebbe utile e interessante — di passare in rassegna quanto è contenuto nell'opera, libro per libro, capitolo per capitolo. Ognuno di essi meriterebbe di essere preso in esame, riassunto, discusso. Non si scorre qualche capitolo di questa *Costruzione dell'Impero* senza un senso di profonda commozione e di legittimo sconfinato orgoglio. Nel secondo volume, per esempio, una lunga monografia è dedicata alle opere stradali in A. O. Queste opere rivelano veramente la grande potenza costruttiva e romana del Regime fascista. L'Italia, erede di Roma, *caput viarum*, ha ripreso in Africa la gloriosa tradizione. In un territorio che è cinque volte l'Italia, sprovvisto fino al 1936 di strade (le prime furono aperte dalla formidabile fatica dei vittoriosi legionari di Mussolini), è sorta, dopo soli tre anni dall'eroica conquista, per un prodigio che rassomiglia alla fantasia di un mito, una rete gigantesca di arterie. Fu il Duce a fissare sin dal principio i limiti di tempo, le date esatte entro cui ogni tratto di strada doveva essere compiuto. Ed il suo comando è stato eseguito con scrupolosità cronometrica. Meno che un anno dopo sulle due direttrici Asmara-Addis Abeba ed Asmara-Gondar correvano 1654 km. di magnifica strada dove prima non esistevano che carovaniere, sentieri impervi, mulattiere. Meno di due anni dopo Addis Abeba comunicava coi punti estremi dell'Impero ed i punti estremi dell'Impero comunicavano con la costa. Erano altri 1199 km. che legioni di operai avevano aperto, irraggiandoli lungo il deserto dancalo, la savana, la foresta, tra le montagne domate e le boscaglie abbattute. E poi altre ed altre autostrade magnifiche, per centinaia e centinaia di chilometri ancora, sono state costruite e sono in costruzione nel territorio dell'Impero. Ritmo travolgente di lavoro, attacco frontale contro una terra nemica che ha dovuto piegare alla volontà d'una stirpe, alzata contro l'impossibile. E l'impossibile roccioso, pesante, formidabile è dileguato con la labilità d'una nebbia.

Questa è stata la prima grande valorizzazione dell'Impero tracciata personalmente dal Duce e che gl'italiani hanno saputo realizzare appunto sotto l'alto afflato, spirituale ed animatore di Lui, presente, *sempre*, in ogni campo di lotta, in ogni settore d'azione, in ogni momento di periglio, in ogni vittoriosa conquista.

Tutta quest'opera monumentale sulla costruzione del nostro Impero pubblicata oggi dal Ministero dell'Africa Italiana documenta, del resto, l'epico e meraviglioso sforzo del popolo italiano che, erede di Roma, come dice Attilio Teruzzi nelle prime pagine, « sente di essere ridivenuto il portatore di una missione storica », e per questo va sereno per la sua via e si prepara ogni giorno di più, nel silenzio dei consapevoli e dei forti, al destino che l'attende.

MARIO CORSI.

Il Principe Comandante

Umberto di Savoia, Principe Comandante: mai binomio fu più comprensivo: le virtù guerriere, ereditarie del Principe non basterebbero da sole a giustificarlo se ad esse non si aggiungessero doti personalissime ed eccezionali, di mente, di cuore e di volontà. Queste doti sono state messe in rilievo in un articolo pubblicato dalla Rassegna Italiana *e dovuto ad un alto ufficiale che fu al fianco di Umberto di Savoia nelle ore della ansiosa, paziente, laboriosa vigilia e in quelle dinamiche, decisive, irruenti della battaglia alpina che condusse il Principe Umberto nella terra dei suoi Avi, vittoriosamente riconquistata. Questo articolo sarà letto con sommo interesse da tutti gli Italiani perchè in esso si intravvedono, appena accennati, oltre il ritratto militare, i lineamenti di una personalità direttiva, di una mente d'eccezione, capace di ogni responsabilità in ogni campo dell'attività nazionale.*

Quando, lo scorso settembre, apparve sui giornali la notizia che al Principe di Piemonte era stato affidato il comando delle Armate dell'Ovest, qualcuno, ignaro, potrà anche aver pensato che tale nomina, senza dubbio di alto significato politico e spirituale, fosse stata conferita più al Principe che al Generale, e che Egli, per i molteplici impegni inerenti al suo rango, si sarebbe dovuto limitare alla parte formale e rappresentativa.

Niente di più errato e di meno rispondente alla verità; nessuno, infatti, fra coloro che conoscevano da vicino Umberto di Savoia, ha mai per un momento dubitato che Egli non avrebbe esercitato il comando che gli era affidato in pienezza di volontà, di capacità e di responsabilità.

L'autore, accennato alle gloriose tradizioni militari sabaude ed ai vari gradi successivamente rivestiti da Umberto di Savoia nel Regio Esercito, così delinea la maturità da lui acquisita nell'esercizio del comando. Egli sa dare ormai alla sua azione di comandante un'impronta tutto affatto personale. Tutto il tempo che le molte cure e gli impegni gli lasciano libero lo dedica con instancabile fervore ai suoi soldati. Col suo eccezionale spirito di osservazione, tutto vede e a tutto personalmente provvede, rivelandosi straordinariamente dotato per il comando. Resistenza fisica fuori del comune; profondo senso del dovere, per il quale compie ogni sacrificio e ogni rinuncia — compresa quella della propria persona —; intelligenza chiara e vivida; memoria dei luoghi, delle persone, dei fatti prodigiosa; volontà decisa e tenace; spiccatissimo talento tattico.

Qualità quest'ultima ben nota ai suoi ufficiali i quali non di rado rimangono stupiti ed ammirati per la prontezza con cui egli intuisce e risolve i problemi tattici, dopo averne visto tutti gli aspetti con una immediatezza di analisi e di sintesi insieme veramente straordinaria. Il fatto è che egli possiede la qualità più preziosa e rara: la immaginazione rappresentativa, che gli consente di antivedere lo svolgersi sul terreno di ogni atto operativo e di vagliarne in anticipo le possibilità di successo. Per queste sue doti naturali e per la continuità e serietà con cui le esercita egli ancora trentenne, comandante di Divisione, ha già acquistato una completa maturità di spirito e una personalità definita ed inconfondibile.

« E' perciò naturale — continua l'autore dopo aver parlato degli alti gradi dall'Augusto Principe successivamente conseguiti — che il Sovrano, ben conoscendo suo figlio e sapendolo all'altezza del compito che voleva gli fosse affidato, lo designasse all'inizio del conflitto europeo per un posto d'onore e di responsabilità. Ed ecco Umberto di Savoia al comando del Gruppo Armate dell'Ovest raccolto in quel Piemonte sabaudo, guerriero e fedele che al Principe stesso aveva dato i natali ed il titolo.

« Nessun comandante — scrive l'autore — avrebbe potuto, certo, con la sua presenza creare un ambiente spirituale più propizio alla vittoria. Posta la sede a Bra, in modesti locali intonati all'austera semplicità di un Comando mobilitato, con pochi ufficiali, Umberto di Savoia intraprende senza indugio la sua attività di comandante con quella instancabile continuità che è sua meravigliosa prerogativa e che gli è consentita oltre che da un fisico d'eccezione, da una volontà di ferro.

« La sua attività non ha sosta, parte prima dell'alba, percorre centinaia di chilometri in automobile, si inerpica per ore ed ore per la montagna per raggiungere i più piccoli reparti distaccati nelle località più recondite ed impervie della frontiera alpina.

« Rientra a tarda sera e prima di ritirarsi nella sua campestre dimora sosta al comando per informarsi delle più piccole novità ed impartire disposizioni. Vede tutto; sa tutto; si ricorda di tutto; raccoglie dalla viva voce dei suoi dipendenti notizie, proposte, richieste; risponde ed intravede; interviene a tempo ed a luogo; e nel pratico esercizio del suo altissimo comando, che è già un comando di guerra, dà ancora una volta prova della sua maturità professionale, ancora una volta dimostra a tutti coloro che hanno la fortuna di lavorare ai Suoi ordini che sà di ogni questione afferrare il punto essenziale e che nessun fatto anche minimo, ma che abbia una qualche importanza per il servizio, gli sfugge.

La sua attività ha, in questo primo periodo, lo scopo di conoscere a fondo e perfezionare lo strumento che gli è affidato e che deve impiegare; conoscerlo nel significato più ampio della parola, cioè nel complesso e nelle parti; negli uomini e nei mezzi, per farsi un'idea precisa di ciò che esso può dare.

La sua indagine non si limita ai comandanti più elevati ed alle questioni più generali e importanti, ma giunge fino agli umili, alle piccole cose che hanno pure la loro importanza: alla camicia che deve difendere il soldato dai prossimi rigori invernali, alla poca paglia che costituisce il suo giaciglio, alle vivande che compongono il suo pasto giornaliero. Questa sua attività ispettiva Egli conduce con passione, con pazienza, con fine discernimento, profonda comprensione. E tale attività non è disgiunta da quella assistenziale che il Principe pratica con squisito senso umano e generosissimo cuore. Nessuno dei suoi soldati si rivolge a Lui invano.

Le sue prime visite sono accolte con gioiosa sorpresa. A molti, ufficiali e soldati, è sfuggita la notizia della Sua nomina a comandante del Gruppo Armate; e perciò lo accolgono come Principe, meravigliandosi quasi che Egli sia voluto giungere fino a loro senza un preciso motivo. E questa meraviglia esprimono spesso con ingenua spontaneità. Ma il Principe vuole che a tutti sia noto che Egli è anche *« il Comandante »* e che come tale visita le unità che da Lui dipendono. E così ben presto Egli diventa *« il Comandante »*, meglio *« il Principe Comandante »*: il più nobile, il più capace, il più amato.

Ma contemporaneamente a questa attività di ordine spirituale, un'altra non meno eminente l'Augusto Comandante ne svolge nel campo tecnico. Studia i piani operativi, segue l'attività addestrativa delle unità, assiste alle esercitazioni, si tiene minutamente al corrente e interviene in tutto ciò che si riferisce alla costituzione, alla radunata, allo schieramento delle sue unità e alla organizzazione difensiva della frontiera. E, durante le ispezioni, entra nelle opere fortificate e si spinge attraverso gli angusti cunicoli fino alle postazioni dei pezzi, delle mitragliatrici, degli osservatori per verificarne l'efficenza e il funzionamento.

Di tutti questi sopraluoghi, indagini, studi, poi, riferisce periodicamente, di persona, al Duce nei lunghi colloqui che hanno luogo ogni qual volta Egli si reca alla Capitale. Colloqui nei quali si realizza fra i due alti personaggi una decisiva, stretta e cordiale collaborazione nel campo della preparazione alla guerra.

« Si arriva così al nostro ingresso nella nuova guerra d'Europa. Nel pomeriggio del 10 giugno l'Augusto Comandante ascolta alla radio il discorso del Duce, e alla fine esclama: *« Siamo dunque alla guerra »*. E dopo un attimo di meditazione, in cui forse misura la grandezza dell'avvenimento e i rischi e le responsabilità che esso comporta, soggiunge: *« Tutto andrà bene: ho pensato a questo istante fin da fanciullo »*.

« Da questo momento egli condivide totalmente con i suoi ufficiali la semplice austera vita di guerra. La preoccupazione di essere da per tutto e di vedere tutto dà nuovo impulso alla sua già eccezionale attività. E qui appare spesso evidente in Lui il contrasto tra il dovere del comandante e il sentimento del soldato. Il dovere del comandante che Gli impone il più delle volte di rimanere al suo posto di comando lontano dalle truppe, il sentimento del soldato che lo sospinge irresistibilmente

verso il campo di battaglia, dove c'è pericolo, dove si soffre e si muore.

« Egli non sa resistere al richiamo, e per tutto il tempo che infuria la battaglia, corre appena può laddove più grande è il rischio e più violenta la lotta. E torna da queste puntate trasfigurato, come in stato di grazia e quanto più il pericolo superato sia stato palesemente vicino, tanto più il suo volto appare raggiante. Parte al mattino prestissimo e spesso non ritorna che a notte fatta per impartire gli ordini per l'indomani; mangia frugalmente; riduce al minimo le ore del riposo; sempre fresco, lucido, sereno.

« Come sempre al corrente di tutto, afferra immediatamente le situazioni, valuta le notizie con sicuro intuito, sa intervenire a tempo e attendere senza impazienza. Qualità difficile e preziosa quest'ultima, che dà la misura della classe del grande comandante; qualità che egli possiede intera nonostante l'ancor giovane età e il temperamento animoso. Così nei primissimi giorni, quando l'impeto della battaglia par che rallenti e si frantumi contro i formidabili ostacoli che il nemico, il terreno e le intemperie oppongono, egli non dubita e sa infondere la sua certezza nei dipendenti, anche nei più umili che incontra sulla sua strada e che, sotto l'impressione diretta di avvenimenti locali, gli manifestano i loro dubbi e le loro preoccupazioni.

« Poi, quando il valore e la tenacia dei suoi soldati vincono ogni ostacolo, quando le colonne sfociano nelle valli dell'avita Savoia, trattiene l'entusiasmo che lo invade, per studiare con pacatezza i problemi nuovi che incombono; solo affiora di tanto in tanto in Lui l'ansia di giungere al più presto sempre più lontano, di calcare la terra ove vissero, lottarono e ora dormono in sepoltura gli avi suoi. E infine quando l'armistizio tarpa le ali alla vittoria nel momento in cui stava per spiccare un più ampio volo pur nella esaltazione delle prove superate e dei successi raggiunti, non sa nascondere il rammarico per la grande impresa rimasta incompiuta ».

Ricordate le nobili parole che Umberto di Savoia pronunziò innanzi ai suoi ufficiali e ai suoi soldati, nel momento in cui il suo Gruppo di Armate si scioglieva, l'autore dell'articolo conclude « Le alte e commosse parole del Principe sono state il più ambito premio per tutti coloro che hanno combattuto ai suoi ordini. Oggi, assieme all'orgoglio di avere militato con Lui, i soldati di Umberto di Savoia conservano tutti nel cuore la speranza di essere guidati ancora dal loro indimenticabile "Principe Comandante" se altre battaglie dovessero essere combattute per dare alla Patria una più grande vittoria ».

PHONOLA
IL TRIONFATORE DEL MERCATO 1941
MOD. 545

i concerti

CONCERTI SINFONICI

diretti dal M° Giuseppe Morelli (Domenica 6 ottobre - Secondo Programma, ore 13,15 — Martedì 8 ottobre - Primo Programma, ore 14,15).

Questi due concerti sono costituiti da brani sinfonici tratti da opere liriche italiane e scelti fra quelli più noti e più frequentemente eseguiti. Tutte le musiche sono di comprensione immediata e di gradevole udizione e i brani, anche staccati dal nucleo organico dell'opera, non perdono nulla della loro omogeneità e della loro compiutezza.

Gli ascoltatori udranno nel primo concerto il *Preludio* dell'« Aida », il poetico *Notturno* da « Giocondo e il suo re », di Carlo Jachino, il ben noto *Intermezzo* dei « Pagliacci », l'*Intermezzo scenico* ed il *Bolero* da « La farsa amorosa » di Riccardo Zandonai e infine la marziale e concitata *Introduzione* de « La figlia del reggimento » di Gaetano Donizetti.

Nel secondo concerto vengono eseguite l'*Introduzione* de « Le trame deluse » di Domenico Cimarosa, la vivace *Danza della frusta* da « La zolfara » di Giuseppe Mulè, il delicato *Notturno* de « La bisbetica domata » di Mario Persico e la briosa *Introduzione* de « Le vispe comari di Windsor » di Otto Nicolai.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali col concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido (Mercoledì 9 ottobre - Primo Programma, ore 21,40).

Il programma del concerto comprende musiche di Veracini, Grieg, Casella, Franck e Verdi.

Poco noti, i brani *Toccata* e *Capriccio* di Francesco Maria Veracini vengono eseguiti in questo concerto nella trascrizione dovuta alla competenza e al buon gusto di Fernando Previtali; il Veracini, oltre che come compositore (sono assai importanti le « Ventiquattro sonate per violino con basso continuo ») fu noto come violinista; in tale qualità la sua fama uscì d'Italia, tanto che a Londra, dove copriva la carica di primo violino dell'« Opera Italiana », era considerato « il più grande violinista d'Europa ».

Il *Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra* di Grieg, che in questa udizione è affidato per la parte solistica alla interpretazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido, è una delle pagine più spontanee, eloquenti ed ariose del celebre musicista di Bergen; valentissimo e ispirato nella composizione pianistica, Edoardo Grieg ha, per così dire, riassunto in questo *Concerto* tutte le esperienze strumentali e le possibilità tecniche del pianoforte, pervenendo a compiere una opera di vasto respiro e di esecuzione tutt'altro che facile, nella quale però non sta l'espressione al servizio della tecnica ma questa agli ordini di quella; tutti e tre i tempi del *Concerto in la minore* sono ben congegnati, saggiamente disposti e logicamente proporzionati; in più di un punto Grieg si sa innalzare dalla falsariga tradizionale della pianistica sostenuta e valorizzata dall'orchestra verso zone di puro lirismo come nel bellissimo « adagio » che è di udizione indimenticabile.

La sinfonia dell'opera-fiaba *La donna serpente* di Alfredo Casella, composta nel 1932, è una pagina puramente strumentale, che nel corso dell'opera sta fra il prologo e l'atto primo. Essa fa parte di una *suite* che l'autore ha tratto dall'opera: è una *suite* di frammenti sinfonici fra cui un *Allegro vivacissimo*, che è appunto la sinfonia di cui si è detto; un *Lento, ma non troppo*, che è il preludio del terzo atto; un *Finale*, che è preceduto dall'episodio della battaglia e della vittoria di Altidor. Il Casella ha con magistrale bravura trattato l'orchestra in modo da ottenere il massimo rendimento ed effetti fra i più disparati, quali scintillanti burlesche, flebili nenie, risate fragorose, commenti marziali ed improvvisi baleni diabolici. Vi si trova dovizia di motivi e varietà inesauribile di effetti.

Psiche di César Franck, si ispira alla leggenda greca, secondo la quale Psiche, per aver voluto scoprire il mistero di Eros, è condannata a restare sulla terra, privata per sempre della visione dell'al di là. Nel poema di Franck, Psiche, trasportata dagli zeffiri nel giardino di Eros, cede alla curiosità, ma poi è angosciata e piangente per il rimorso. Di fronte a tanto pentimento, Eros le perdona e ambedue salgono verso la luce. Il lavoro si divide in tre parti: la prima rappresenta il sonno di Psiche ed è malinconica e dolorosa. La seconda è « Psiche rapita dagli zeffiri » e l'aria freme di rumori strani. Infine « Psiche ed Eros » è la terza parte e in essa tutto è passione e simboleggia la fusione delle due anime amanti.

Il concerto si chiude con l'introduzione del *Nabucco* di Verdi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Simonetto (Giovedì 10 ottobre - Secondo Programma, ore 13,15).

Il programma del concerto comprende musiche di Wolf-Ferrari, Rossellini, Donizetti, Wagner e Rossini.

Della graziosissima *Introduzione* dell'opera « Il segreto di Susanna » di Ermanno Wolf-Ferrari, con la quale ha inizio il concerto, si può asserire senza tema di esagerazione che si tratta di una pagina perfetta di proporzioni e di espressione; dovendo essere eseguita come apertura di un lavoro così lieve e semplice qual è « Il segreto di Susanna », questo brano ne fissa egregiamente il carattere elegante e frivolo. Segue una bella ed eloquente pagina, *Canto di palude*, dovuta alla fantasia e alla viva musicalità di Renzo Rossellini, che nella nutrita schiera dei giovani compositori, italiani, ha già raggiunto una larga e meritata notorietà.

Dopo la ben nota *Introduzione* dell'opera « Don Pasquale » di Gaetano Donizetti, viene eseguito un brano wagneriano che poco frequentemente si ascolta avulso dall'opera e cioè il *Preludio dell'atto terzo* de « I maestri cantori di Norimberga »; questa nobile ed eloquente pagina è fondata su due temi di diversa significazione ma di uguale profondità; il primo tema affidato al registro grave dei violoncelli all'unisono con i contrabbassi è quello che viene comunemente detto « tema di Hans Sachs » e, nella concezione di Wagner, sta a descrivere tutta la generosità e l'intelligente bontà del famoso poeta-calzolaio, il quale, nella rinunzia alle gioie dell'amore, afferma l'eterno valore dello spirito; a questo tema fa contrasto, tralasciando di citare frammenti di minore importanza, la seconda idea, ampia, aperta, che, come un'immensa invocazione, si proietta verso il Cielo; come gli appassionati di Wagner ben sanno, questa seconda idea non è altro che la realizzazione sinfonica del famoso corale di Vittemberga, attribuito a Martin Lutero, corale che da Wagner è poi ripreso nel seguito dell'atto stesso ed ha inizio con la parola « Sorgiam ».

Il concerto ha termine con la nota *Introduzione* dell'opera « Tancredi » di Gioacchino Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Rito Selvaggi (Sabato 12 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Questo interessante concerto, dedicato alla celebrazione della scoperta dell'America, ha inizio con la *Sinfonia in mi minore op. 95*, di Antonio Dvorak, nota anche sotto il nome di sinfonia « Dal nuovo mondo », che è una delle pagine più significative ed interessanti del famoso compositore, il quale, assieme a Smetana, è considerato il padre della musica moderna céca; essa fu scritta nel 1892, quando Dvorak si trovava a Nuova York quale direttore di quel Conservatorio; il sottotitolo « Dal nuovo mondo » non ha riferimenti pittoreschi o locali, per quanto qualche critico asserisca che il tema del bellissimo « largo » sia basato su una melodia di pellirosse, ma sta a significare che la partitura venne composta in America; in essa ritroviamo anzi molte melodie e ritmi che sono caratteristici della musica slava e céca in particolare; in questa bellissima ed avvincente sinfonia ritroviamo una musicalità intensa ed una forza gagliarda che rende tutto il lavoro non solo gradito all'ascoltatore ma ne fa uno dei brani più cari ed apprezzati dai direttori d'orchestra che lo eseguono assai frequentemente allo scopo di mettere in rilievo le qualità direttoriali e le facoltà interpretative.

Con l'*Introduzione* dell'opera « Fernando Cortez » di Gaspare Spontini, più noto come il celebre autore de « La vestale », il musicista di Majolati conferma i caratteri perspicui della scuola teatrale napoletana che, per l'abbondanza di compositori e la varietà di produzione, ha segnato un periodo tutt'altro che trascurabile nella storia dell'opera italiana.

Dopo l'esecuzione della dolce e poetica *Santa Maria* di Rito Selvaggi, direttore del Regio Conservatorio di Musica di Palermo e ben noto al pubblico radiofonico non solo come valoroso animatore di masse orchestrali ma anche come versatile e forte compositore di musiche sinfoniche e da camera, il concerto ha termine con l'introduzione *Cristoforo Colombo*, una delle pagine meno note di Riccardo Wagner. Il grande musicista tedesco aveva ideato, su libretto di Apel, un'opera completa destinata a un argomento così appassionante, ma, assorbito da altre occupazioni e intento ad altri lavori, non ne compose che la « Introduzione »; la stesura è del 1835 e nello stesso anno l'« Introduzione » veniva eseguita a Magdeburgo, a Riga e a Parigi.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 7 ottobre, alle ore 21,50, le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del Trio Vidusso-Abado-Crepax, formazione artistica già conosciuta e apprezzata dai radioascoltatori. Il valoroso complesso esegue la *Sonata n. 3 in sol maggiore* di Lotti, che, per quanto più portato alla vocalità e al genere operistico, ci ha lasciato anche pregiate pagine strumentali; seguono due tempi e precisamente il *Moderato quasi allegretto* e l'*Allegro* dal « Trio op. 16 », una poco nota pagina dello sloveno Dojanovic; indi il Trio Vidusso presenterà una ennesima ma sempre graditissima edizione del magnifico ed eloquente *Trio in mi bemolle maggiore, op. 70, n. 2* di Beethoven, opera fra le più egregie e poderose del Grande di Bonn.

Venerdì 11 ottobre, alle ore 22,10, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del soprano Karla Schlehan, valorosa e nota cantatrice jugoslava la quale presenta un intelligente e vario programma di musiche italiane e tedesche. Sono tutte arie scelte fra le meno note e le più utili per una buona conoscenza degli stili e delle epoche; parlare partitamente di ognuna di esse ci porterebbe troppo lontano e ci obbligherebbe a digressioni storiche e riferimenti estetici che, per ovvii motivi di brevità, devono esulare da queste rapide note informative; ed è un vero peccato perchè il Settecento musicale italiano e germanico è un dominio che, per quanto studiato ed osservato, ha sempre delle zone inesplorate e presenta sempre particolari degni d'interesse. Di Giovanni Adolfo Hasse, nato presso Amburgo, ma vissuto quasi sempre a Venezia, dove studiò con Porpora e con Alessandro Scarlatti, viene eseguita l'aria *La tua virtù mi dice*, mentre di Giovanni Sebastiano Bach verrà cantata l'aria *Non è ver che assise in trono* e di Gluck l'aria *Ritorna, età dell'oro*. Per quanto riguarda i musicisti italiani, gli ascoltatori udranno *Alma del cuore* di Antonio Caldara, *Mentre sogni amor fomenti* di Pergolesi, *Non sarei sì sventurata* di Piccinni, *Accresco pietoso* del Di Majo, musicista minore noto più che altro per essere stato l'antagonista di Pietro Scarlatti, e infine la melodiosa aria *Del tornare la bella aurora* di Domenico Cimarosa.

LAVORATORI DI SICILIA

Oggi, dire lavoratori di una certa regione, di un certo paese, significa, secondo la concezione che noi abbiamo della vita, dire di tutto il popolo. I lavoratori siciliani, voi lo sapete, sono all'ordine del giorno: gli agricoltori che in ranghi serrati assaltano il latifondo, i minatori delle zolfare, che hanno trovato nell'organizzazione sindacale del Regime una efficace tutela del loro duro lavoro. Ma questa gente di Sicilia è quella stessa che in tempi oscuri per l'Italia colonizzava di sua iniziativa e coi suoi poveri mezzi la Tunisia, quella stessa che valicava l'Oceano per dissodare la pampa. Oggi, nel corso della guerra per l'indipendenza d'Europa, quell'annuale sciamare di lavoratori siciliani acquista un nuovo senso: non era la emigrazione di un popolo povero, ma il segno premonitore di una gigantesca volontà di espansione. Proclamato il secondo Impero di Roma, la Sicilia parve richiamata ad una nuova, prodigiosa vita.

Quando, all'indomani della conquista di Etiopia, si disse che costituiva il centro geografico e strategico del nuovo sistema imperiale, l'isola dorata e profumata non ebbe che da attingere nel suo millenario passato lo spirito della nuova missione. Manca nella nostra letteratura una storia di Sicilia maneggevole e scritta con spirito moderno e discorsivo. Forse per questo motivo quando si parla di glorie siciliane si pensa istintivamente a uno sviluppo di fatti e di tradizioni locali che rientrino nel vasto quadro della storia italiana. Questa intima, ideale unità esiste certamente. Tuttavia, prima che si formasse il concetto nazionale, quando esistevano complessi economici, politici e culturali diversi da quelli che sono venuti sviluppandosi dopo la caduta dell'impero romano, la Sicilia aveva già esercitato una funzione imperiale, i siciliani avevano già conosciuto l'alterna vicenda di una lotta a morte in difesa della civiltà mediterranea.

Oggi il lavoratore siciliano è forse la migliore espressione del bisogno e del diritto del popolo italiano al dominio del Mare Mediterraneo ed all'espansione nelle terre africane. In quest'isola ardente e fruttifera la civiltà ellenica dispersa e individualista assume per la prima volta più vaste e concrete forme di Stato. Le piccole città dell'Ellade, che nel momento della loro massima espansione raggiungevano poche decine di migliaia di abitanti, divennero in Sicilia delle grandi e potenti metropoli che stendevano la loro influenza su vaste regioni marittime e continentali. I piccoli templi greci, meravigliosi nelle loro purissime linee, assunsero proporzioni gigantesche: a Siracusa, ad Agrigento, gli architetti siciliani elevarono edifici pubblici, templi, teatri, fortezze di così grandiosa mole che anche oggi il nostro occhio di moderni, abituato al colossale, ne rimane stupito e quasi umiliato.

Anche le persone di modesta cultura sanno che la Grecia dei tempi classici salvò l'Europa e il Mediterraneo dall'invasione persiana. Se a Salamina e a Maratona la marea asiatica non si fosse infranta contro i petti degli opliti, la civiltà europea forse non sarebbe nemmeno nata. Ma pochi sanno che una riconoscenza non minore si deve alla Sicilia: fu il valore dei siciliani, e in particolare degli agrigentini e dei siracusani, che disputò ferocemente il territorio dell'isola patria all'invasore cartaginese. La sfera d'influenza di Roma non superava le regioni dell'Italia Centrale, quando i siciliani lottavano per contenere e respingere l'espansione dei semiti d'Africa che già dominavano il Mediterraneo occidentale. Il possesso totale della Sicilia in un secolo in cui la forza di Roma era ancora limitata, si sarebbe risolto in una sentenza di morte per l'Italia e per la civiltà ellenica.

E non bisogna confondere la Sicilia con la Grecia, i siciliani coi greci. I coloni venuti dall'Oriente mediterraneo formavano piccole bande, modesti nuclei di trascurabile importanza numerica: essi importarono una cultura che venne assorbita, assimilata, ripensata originariamente dall'antica stirpe sicula. La politica, la filosofia, la poesia dei siciliani aveva caratteri tipici espressi dalla potente isola.

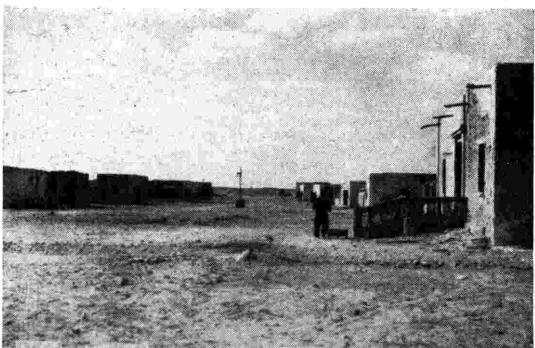
Le numerose e grandi vicissitudini politiche di questo centro del Mediterraneo in quasi quaranta secoli di storia, fanno pensare alla Sicilia come a un guazzabuglio di razze e costumi. Niente di più falso. Come la minoranza greca dei tempi della colonizzazione era tanto esigua da non poter influire sul carattere razziale dei siculi, così rimasero superficiali gli strati normanni, svevi, aragonesi, che si sovrapposero alla vecchia popolazione. Anzi più che strati si trattava di individui isolati che, o rimanevano nettamente distinti dai siciliani, o erano prontamente assorbiti. Gli arabi, per esempio, rimasero nettamente separati.

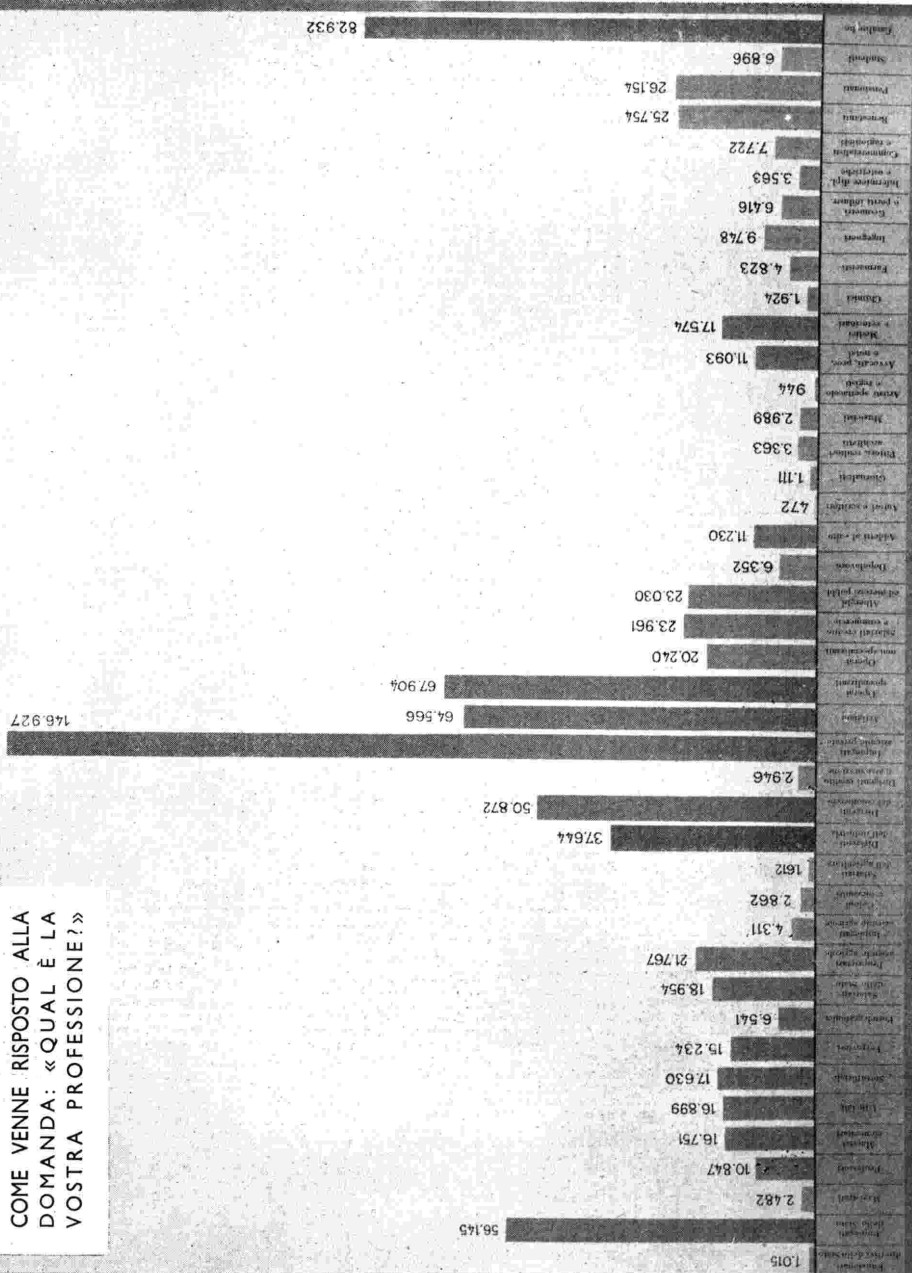
Questo popolo siciliano, fatto di agricoltori, di minatori, di marinai, ha molto sofferto, dopo un lungo periodo di grande prosperità, delle mutate condizioni economiche del Mediterraneo e dello spostamento del centro del mercantilismo mondiale nell'Atlantico. Ha sofferto soprattutto nel fisico, specialmente nelle zone ove il latifondo impediva lo sviluppo e il rafforzamento della famiglia contadina. Tuttavia, nessuna sofferenza, nessuna decadenza ha cancellato dallo spirito del siciliano quell'orgoglio, quella superbia, quella profonda coscienza della propria individualità, quella ostinata tenacia isolana che possono sembrare strane e sproporzionate solo a chi ignora il passato di questa gente. Questa gente che è la più pura e antica del bacino del Mediterraneo, portatrice della più gloriosa civiltà, dato che nella Grecia attuale l'antica razza fu sommersa dalle invasioni slave. Quando vi recate a Siracusa non dimenticate di ammirare nel museo della città i bei tetradramma di Dionigi e osservate attentamente il profilo inciso sulle monete: è un tipo che ritroverete oggi meravigliosamente vivo tra i siracusani moderni.

ALBERTO CONSIGLIO.

S. Giuliano: uno dei borghi rurali sorti in seguito alla colonizzazione del latifondo siciliano.

Una delle strade che attraversano il villaggio di Kurmuk recentemente conquistato dalle nostre truppe nel Sudan anglo-egiziano.

La fulminea avanzata delle nostre truppe verso Sidi-el-Barrani.

Un aspetto di Sidi-el-Barrani, dopo la nostra occupazione.

I RISULTATI DEL REFERENDUM
COME VENNE RISPOSTO ALLA DOMANDA: «QUAL È LA VOSTRA PROFESSIONE?»
1.015
56.145
2.482
10.847
16.751
16.899
17.630
15.234
6.541
18.954
21.767
4.311
2.862
1612
37.644
50.872
2.946
146.927
64.566
67.904
20.240
23.961
23.030
6.352
11.230
472
1.111
3.363
2.989
944
11.093
17.574
1.924
4.823
9.748
6.416
3.563
7.722
25.754
26.154
6.896
82.932
I PARTECIPANTI AL REFERENDUM SONO STATI SUDDIVISI IN 42 RAGGRUPPAMENTI PROFESSIONALI

lirica

«LA CENERENTOLA» DI GIOACCHINO ROSSINI
«NOTTURNO ROMANTICO» DI PICK MANGIAGALLI

Non può essere priva d'interesse, effettuandosi la trasmissione, qualche notizia sulla prima rappresentazione della *Cenerentola* di Gioacchino Rossini, tanto più che di essa non si parla che in qualche biografia del Maestro e in un volumetto che non corre per le mani di tutti: vogliamo dire di quel gustoso quaderno di ricordi dettati dal Ferretti che, come tutti sanno, è stato, per quella circostanza, il librettista di Rossini.

Nello stesso anno della rappresentazione del *Barbiere* Gioacchino Rossini, che aveva venticinque anni, aveva stretto un contratto col Cartoni, impresario del Teatro Valle di Roma, per la composizione d'un'altra opera, con la quale si sarebbe dovuto inaugurare la seguente stagione di carnevale. Consegna della musica dell'opera non oltre il dicembre, compenso 500 scudi da versarsi in due volte. Ma i patti non vengono mantenuti e questo non per colpa del Maestro ma dell'impresario al quale non riesce di trovare un libretto adatto per il suo buon pubblico romano.

Finalmente un soggetto è trovato ed ecco — siamo però al 23 dicembre — impresario, maestro e librettista, convocati dinanzi al Censore ecclesiastico, che trova immorale il canovaccio presentatogli e per il quale dichiara di non concedere il *nulla osta* se modificazioni radicali non saranno in esso introdotte. Si trattava infatti di una sconcia commedia francese dal titolo «Ninetta alla corte» che, fra l'altro, al Rossini non piaceva affatto. Si abbandona senz'altro ogni idea di «Ninetta» ed ecco da capo impresario, musicista e poeta alla ricerca d'un nuovo soggetto. Rossini e Ferretti sono in casa dell'impresario. Si passano in rassegna diecine e diecine di soggetti. Questo non va, perchè è triste e, di carnevale, i romani vogliono ridere, quello è troppo scemo, quest'altro... La faccenda si fa seria.

Rossini, che non era un prodigio di pazienza, comincia a seccarsi: «Continuate a scegliere voi», dice, «io mi sdraio su questo divano e cercherò di dormire. Quando avrete trovato mi desterete».

— Ho trovato, ho trovato — esclama ad un certo momento il Ferretti. E rivolgendosi al Maestro che cominciava ad appisolarsi gli dice: — Che diresti di Cendrillon?

— Mi pronuncierò quando avrò visto lo schema.

— Lo avrai subito.

— Quando?

— Va bene domani?

L'impresario Cartoni si diede racconsolato, una fregatina di mani, Rossini se ne andò a letto e il buon Ferretti... a trascorrere una notte di veglia. All'indomani Jacopo Ferretti, che aveva passato una notte totalmente bianca, portò a Rossini il canovaccio o, per usare il termine allora di moda, il programma del libretto. E' il giorno di Natale del 1817. Rossini n'è entusiasta. Il Ferretti comincia a versificare il libretto e, come scrive, passa al Maestro che compone a spron battuto. In ventidue giorni il libretto è finito. In ventiquattro tutta la musica è composta.

Come è noto, il librettista della *Cenerentola* ha tolto dal suo lavoro tutta la parte fantasmagorica che è nella fiaba e di cui si eran serviti ampiamente i suoi predecessori, giacchè non era quella la prima volta che la graziosa fiaba del Perrault saliva con varia fortuna agli onori della scena lirica, e sostituì con uno smaniglio la pantofola che la protagonista perde nel ballo. Vedremo poi come la sostituzione della celebre pianella abbia provocato dopo la rappresentazione dell'opera, una vivace polemica fra la celebre artista che fu la prima interprete di essa e il critico musicale del *Journal des Débats*.

Dati il grandissimo successo riportato dal *Barbiere* e la celebrità che già circondava il giovane Maestro, è facile immaginare come fosse attesa al Valle, quella sera del 25 gennaio del 1817, la prima rappresentazione della *Cenerentola*. Alla preparazione della nuova opera tutti gli interpreti, da quelli dell'orchestra a quelli del palcoscenico, avevano portato il meglio del loro talento e della loro buona volontà. Ma nonostante la fede che tutti avevano nel nuovo spartito, non riuscivano a vincere l'agitazione che li sconvolgeva. Il teatro spaventosamente gremito era l'indice della viva aspettazione del pubblico. E le grandi aspettative sono in teatro il più delle volte pericolose. Ricorderemo fra gli interpreti la celebre Geltrude Righetti Giorgi, nel ruolo della protagonista, il Verri, la Rossi, moglie del maestro Lauro Rossi. Le prove erano filate magnificamente e tutti, cantanti e orchestra, dicevano mirabilia della musica. Con tutto ciò tremavano tutti, eccetto Rossini che sorrideva imperturbato e sereno, come certo, se non del successo, della sua opera.

E l'opera cadde Fu un fiasco, a detta del Ferretti. In quella prima rappresentazione — scrive sempre il Ferretti nelle sue memorie — non si salvarono dal naufragio che il «largo» e la stretta del «quintetto», la sublime prima parte del settimino e il rondò finale». Il Ferretti è annichilito. «Sciocco, gli dice Rossini, che non aveva perduto la sua olimpica calma, non si terminerà il carnevale, vedrai, senza che tutti s'innamorino della mia *Cenerentola*. Fra due mesi varcherà le Alpi e farà meraviglie. Le imprese se la disputeranno e più ancora le prime donne». E Rossini fu buon profeta. E sin dalla seconda recita il numero dei pezzi applauditi era già raddoppiato. Di sera in sera, l'opera piaceva sempre di più, sino a far diventare entusiastiche e deliranti le acclamazioni del pubblico. La stagione si chiuse con la *Cenerentola* e fra il generale disappunto perchè si avrebbe voluto che le repliche dello spartito rossiniano continuassero.

La polemica fra la Geltrude Righetti Giorgi e il *Journal des Débats* ebbe origine appunto dal famoso smaniglio col quale il Ferretti aveva sostituito la celebre pianella di Cenerentola. Riferendo dell'opera, il critico del giornale francese pubblicava, fra l'altro: «Io non vedo che un mezzo solo per iscusare l'autore del libretto italiano di aver sostituito un braccialetto all'elegante pianella di Cenerentola; ed è supporre che l'attrice che doveva sostenere la parte avesse un bel braccio, ma un assai brutto piede».

La Righetti Giorgi, toccata sul... suo piedino, scatta furibonda, e la dimane fa pubblicare la seguente letterina che, ci sia consentito dirlo, non ci sembra un modello di gentilezza, quanto meno nei riguardi della forma: «Miserabili che imbrattate le carte onde mercarne dai vostri leggitori un immeritato profitto! Sui teatri di Roma, dovete sapere, non si permettono i movimenti delle persone come sulle scene francesi. Si trovò che si poteva in qualche modo offendere la decenza con l'uso della pianella e che trattandosi di opere in musica si poteva benissimo adottare la sostituzione dello smaniglio. Nè creda il signor giornalista di Parigi che ciò dicasi a giustificazione del mio piede: egli non mi conosce. Ma se mi conoscesse, direbbe che io avrei più interesse ad adottare la pianella anzichè appigliarmi al ripiego dello smaniglio».

— Cara e buona la mia Geltrude — disse al Rossini il Ferretti, quando si seppe della lettera della Righetti. — Hai visto come ha difeso il mio libretto?

— Già, — sorrise Rossini, — ma credo che soprattutto sia corsa alla difesa del suo bel piedino oltraggiato. Ah, le donne!

Ciò che vuole essere il *Notturno romantico* di Arturo Rossato e di Pick Mangiagalli è espresso dal suo stesso titolo. Pieno romanticismo. Chiaro di luna. Cospirazioni. Una villa ottocentesca che si specchia sul lago. Due cuori di donna lacerati dall'amore per lo stesso uomo. Una denunzia mossa dall'odio implacabile. Un arresto. Una fucilazione. Elisa, una fanciulla dolce e sognatrice, è innamorata di un bel giovane che, assetato di libertà, come lo erano in quel momento tutti i giovani generosi, cospira per la liberazione della Patria: il conte Fadda. Ma il giovane ha amato, prima di Elisa, la zia di lei, Donna Clotilde, che, ferita dal tradimento e dall'abbandono, ora lo detesta. Non solo, ma ne vuole la rovina. E per vendicarsi, ispirata dall'odio, denunzia il Fadda al conte Zeno, losca figura di aristocratico poliziotto, che riesce a ghermire il giovane rivoluzionario e a farlo fucilare nella stessa notte in cui si svolge un festino nella bella villa di Donna Clotilde.

Per la musica di questo *Notturno romantico* Pick Mangiagalli ha trovato nella sua ispirazione una commozione di accenti come forse non mai nelle sue composizioni precedenti, pur così squisite e preziose. Ciò che spiega il caldo successo che ebbe l'opera sin dalla sua prima rappresentazione al Teatro Reale e che si ripete tutte le volte che il vivo e appassionato spartito ritorna al pubblico.

NINO ALBERTI.

IL CAPOGIRO

Un atto di Lincoln Cavicchioli. Novità. (Domenica 6 ottobre - Secondo Programma, ore 20,30).

Un capogiro... un momento di smarrimento nel quale una donna si sente attratta verso il disordine, considerando in questa parola tutto ciò che è contrario «all'ordine costituito» della famiglia come normalmente è concepita. Non è il primo caso che una donna rasenti il pericolo ed abbia una crisi di squilibrio; la novità di quest'atto consiste nella modernità dei mezzi espressivi con cui il fenomeno è registrato. Fortunatamente l'attimo di vertigine è presto superato con il concorso di fortunate e favorevoli circostanze.

I FIORI

Tre atti di Serafino e Gioacchino Alvarez Quintero. Prima trasmissione. (Lunedì 7 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Questa garbata commedia, una tra le più delicate di quante felicemente ne composero i fratelli Quintero, comprende, in un'artistica dosatura, elementi sentimentali e nostalgici ed è ricca di fresche espressioni e di soavi tonalità. I fiori sono, fuori del simbolo, quattro fanciulle che per l'appunto coltivano e vendono fiori nella loro onesta casa patriarcale.

La commedia svolge con grazia le varie vicende, or gaie, or melanconiche di questi quattro «fiori di giovinezza» diversi di temperamento e di inclinazione che si muovono in una gaia cornice di giardini allietati dallo stornellare delle gentili protagoniste sensibili ai primaverili richiami dell'amore.

UNA VISITA D'AMORE

Un atto di Lucio Ridenti. Novità. (Martedì 8 ottobre - Secondo Programma, ore 20,30).

Che l'amore possa decidere molte cose della vita degli uomini, è ormai risaputo. Ma che riesca a convincere a pagare i debiti con il proprio sarto è una verità piuttosto originale che merita di essere dimostrata.

Stefano, uno scapolone convinto, invaghitosi di una bella signora, riesce, finalmente a strapparle la promessa di un appuntamento in casa sua. Amelia, la signora, giunge piena di fascino e di promesse e comincia delicatamente a fare una sottile indagine sulla vita del suo spasimante: viene così a sapere molte cose, fra le quali che lui deve al suo sarto una somma piuttosto forte. Si è ripromessa di redimerlo e riesce a convincerlo a pagare il debito. Ora Stefano, moralmente e finanziariamente più leggero, stringe d'assedio la signora, ma questa, con il massimo candore, gli confessa di essere semplicemente... la moglie del sarto.

IL MEDICO DELLA SIGNORA MALATA

Tre atti di Luigi Bonelli (Sabato 12 ottobre - Primo Programma, ore 21,40).

Una signora è assalita da una violentissima crisi di nervi. E' una crisi conosciuta, ed il padre di lei, allarmatissimo, corre in cerca di un medico ed ha la fortuna di incontrarne uno che sembra fatto apposta per la circostanza. Un medico energico che opera — diremo così — «per impressionismo», per suggestione.

Il medico si propone cioè di guarire l'inferma, fingendo di estrarre chirurgicamente dal suo organismo il male che la agita, un male che non ha consistenza materiale, trattandosi di nevrastenia. Ma è appunto questa esibizione di ferri chirurgici che impressiona l'inferma ed agisce beneficamente. Come ipnotizzata, la signora si ristabilisce.

Ma qui le cose si complicano perchè il padre della guarita, riaccompagnando alla... clinica il medico, viene a sapere che la clinica altro non è che un manicomio. A rigor di termini il medico curante, che è un pazzo, dovrebbe essere legato, ma il funzionario, valendosi della sua alta autorità, non solo si oppone, ma lo nomina seduta stante... ispettore generale dei manicomi di Stato!

Farsa dunque, ma di argutissima indole, quale può scriverla il toscano Bonelli che della toscanità più scherzevole e burlesca ha ripreso e modernizzato la tradizione.

attualità

LE SOLENNI MANIFESTAZIONI FRANCESCANE

I giorni 3 e 4 ottobre tutte le stazioni dell'Eiar hanno diffuso la solenne cerimonia svoltasi in Assisi nella ricorrenza della Festa del Santo.

La trasmissione delila funzione del Transito, irradiata dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli accanto all'umile mirabile Porziuncola, nell'ora dei vespri del 3 ottobre, ha permesso a tutti gli italiani di essere presenti in spirito all'esaltazione del Poverello.

Nella mattina del 4 ottobre è stata trasmessa dalla Basilica Patriarcale in Assisi la Messa Pontificale officiata dall'Eminenza il Cardinale La Puma. Più tardi, nella sera dello stesso giorno, la solenne benedizione francescana è discesa su tutti i soldati d'Italia che eroicamente combattono per la Patria fascista in cielo, in terra, in mare.

La radiocronaca delle suggestive funzioni è stata affidata a Franco Cremascoli, che ha esaltato l'ardente e operoso Santo italiano vegliante potentemente sulle ormai indubbie sorti della Patria, che lo ha giustamente e orgogliosamente eletto suo Patrono.

LE OPERE DEL «PREMIO CREMONA» AD HANNOVER

Mentre sui fronti di guerra le forze armate delle nazioni dell'Asse sono tese nello sforzo vittorioso, in tutti i settori della vita dei due Paesi amici ed alleati si rinsaldano e si stringono i vincoli di una efficace e fruttuosa collaborazione. Anche nel campo dell'arte Italia e Germania marciano con identità di vedute, ritrovando nello spirito e nell'essenza delle due Rivoluzioni lo stesso indirizzo di ispirazione, la stessa epica e nuova materia da trattare. Una solenne cerimonia, che vieppiù consacra questa collaborazione italo-tedesca nel campo artistico, è avvenuta domenica 29 ad Hannover, la storica città tedesca che ha voluto ospitare le opere del Premio Cremona. Alla cerimonia è intervenuto il Ministro di Stato Farinacci, ideatore del Premio, il quale, dopo un vibrante saluto del borgomastro di Hannover, ha pronunciato un breve discorso che ha messo in evidenza con quale spirito e attraverso quali espressioni gli artisti italiani mirano alla creazione dell'Arte del tempo fascista. Accennando alla collaborazione che anche in questo campo unisce Italia e Germania, l'Ecc. Farinacci ha annunciato che al prossimo Premio Cremona saranno invitati tutti gli artisti germanici. L'Eiar, subito dopo la cerimonia, ne ha trasmesso un interessante servizio di cronaca fonomontata.

Il puparo Don Antonino e il prode Orlando.

CALCIATORI D'ITALIA AL MICROFONO

Prima dell'inizio del Campionato — anzi durante lo svolgersi della prima partita dell'annata — gli ascoltatori potranno udire alcune dichiarazioni di sette notissimi giuocatori di calcio. Può darsi che Piola — ad esempio — parli alla Radio nello stesso momento in cui starà giocando, domenica 6 ottobre, contro la Juventus?! Miracolo?! No, niente miracolo. Nella settimana precedente l'inizio del gran carosello, l'Eiar ha registrato su dischi le dichiarazioni pre-campionato di alcuni assi della sfera di cuoio. Alle 16,15 di domenica 6 ottobre sulle stazioni del Primo Gruppo verrà trasmessa questa singolare intervista. Una premessa insomma, alla radiocronaca di un incontro, poichè quest'anno — con sportivissima iniziativa — l'Eiar porta i suoi microfoni negli stadii sin dalla partita di apertura del campionato. Peccato che gli intervistati non possano ascoltare la propria voce... In quel momento avranno altro da fare: qualcuno sarà proteso nel tentativo di scagliare la palla in rete, altri a respingerla, altri magari a registrare il primo calcio dell'annata. Appuntamento agli sportivi: domenica 6 alle 16,15 sulle stazioni del Primo Gruppo.

L'INCONTRO DI PUGILATO VENTURI-DEJANA

Di fronte a un pubblico foltissimo si è svolta il 30 settembre al Teatro Puccini di Milano l'interessante riunione pugilistica imperniata sul confronto Venturi-Dejana. La vittoria è toccata e meritatamente a Dejana, più aggressivo e più preciso, dopo dieci bellissime riprese. Anche gli incontri di contorno sono stati di vivo interesse per le belle prove di Botta, Lazzari e Gualandri che hanno rispettivamente battuto Gandola, Saruggia e Cattaneo. L'Eiar ha trasmesso dalle stazioni del Secondo Gruppo la radiocronaca diretta dell'ultima metà dell'incontro.

MARIONETTE STORICHE: «I PUPI DI CATANIA»

Martedì 8 ottobre, alle ore 21,30, saranno di scena, sul Primo Programma, i «Pupi» siciliani, le caratteristiche, famose marionette che portano con sè una tradizione di molti secoli, e che non conoscono, tanto profonda ne è l'origine nell'animo popolare, il peso degli anni. Le marionette sono sempre giovani: Orlando, «primario della storia», di cui ascolterete alcune scene, Angelica, trepidante e innamorata, Carlo Magno, Agricane, Puracani e Peppinino (questi non li conoscete probabilmente: sono gli unici che ardiscono girare fra tanti terribili mulinelli di draghinasce e durlindane, col ligneo torace non difeso da rilucenti corazze), e tanti altri, «di cui ci sfugge il nome» direbbe il vecchio cronista, giacciono dinoccolati, attoniti nell'incerta luce dietro le scene. La spada di Orlando è appoggiata sul biondo parrucchino di Angelica, riversa accanto a lui, con una gambetta impigliata nei fili che guideranno tra poco la consueta ribalderia di Gano. Un mondo pieno di filosofia, in quell'estasi che ferma i personaggi nei più grotteschi atteggiamenti, prima di ricominciare davanti agli occhi attenti della platea l'eterno dramma quotidiano. I fili, i comandi sono appena visibili, ondeggiano lenti al semplice spostarsi di una tenda, di un siparietto. Di sopra, riordinandoli, preparando tutto per l'imminente rappresentazione, sta il «puparo», don Antonino, che dirà come nascono le sue marionette, come si vestono e si travestono, quali correnti di clamorosa simpatia si stabiliscano tra esse ed il pubblico. Nella platea il brusio cresce: si alzano le voci dei venditori di ceci abbrustoliti, di gassose... Torna in mente un gustoso sonetto di Renato Fucini. Molti bambini, ma anche molte persone grandi, siedono a contatto di gomito nella stretta platea del «Teatro dei pupi». Anche loro hanno accolto, come il radiocronista, l'invito del cartellone col prode guerriero morente, malgrado l'aria marziale dei suoi baffetti all'insù. «Angelica libera dall'incanto di Drogantina il grande Orlando. Indi grande sfida, ecc., ecc...». La battaglia trova gli spettatori entusiasticamente schierati, come sempre, dalla parte del giusto; la vittoria, è logico, gli arride, e «i grossi saraceni che vanno a disturbare la pace d'Europa» hanno finalmente il fatto loro. Come resistere a tanto invito? Il cronista dell'Eiar si è soffermato tra i «pupi» siciliani con quella stessa curiosità che sarà negli ascoltatori di questa singolare «Voce del mondo».

le cronache

IL PATTO TRIPARTITO

Un avvenimento di grande importanza diplomatica e politica si è compiuto il 27 settembre a Berlino con la firma del Patto fra Italia, Germania e Giappone: patto che si propone la costruzione di un ordine nuovo nel mondo, con lo stabilire le sfere di influenza delle tre Nazioni nel Continente euro-africano e nella grande Asia Orientale. All'avvenimento, il « Giornale Radio » ha dedicato la massima cura della sua organizzazione e dei suoi servizi.

Alle 12,45 del 27 settembre l'*Eiar*, in collegamento con Berlino, ha trasmesso una cronaca diretta della cerimonia della firma del Patto: e dalla viva voce dei firmatari (il conte Ciano, von Ribbentrop e l'ambasciatore nipponico Curusu) gli uditori italiani hanno potuto sentire la lettura delle importanti dichiarazioni politiche che lumeggiano la portata dell'atto diplomatico. Nella stessa giornata veniva trasmessa una colorita cronaca dell'avvenimento e il primo commento italiano sul significato e sulle immediate ripercussioni del trattato, che istituisce un blocco di 250 milioni di uomini e di 35 milioni di baionette contro le mene dei nemici — dichiarati o potenziali — per far dilagare l'attuale conflitto.

Preceduto dai colloqui che il Ministro spagnolo degli Interni, Ramon Serrano Suñer, ebbe a Berlino con il Führer, con von Ribbentrop e col conte Ciano si è avuto un altro importante avvenimento in questa storica settimana: il viaggio a Roma dell'inviato del Caudillo. L'arrivo di Serrano Suñer nella capitale italiana, il suo primo incontro con Ciano e il suo primo lungo colloquio con il Duce alla presenza del capo della diplomazia fascista, sono stati oggetto di ampi e dettagliati resoconti.

Nel frattempo le operazioni militari si svolgevano con la regola e la metodicità che caratterizzano l'azione bellica delle Potenze dell'Asse. La Radio italiana ha raccolto l'eco della generale indignazione provocata dalla miserabile impresa britannica di Dakar che ha confermato l'incapacità del Governo di Churchill e che ha fatto scomparire il traditore De Gaulle, dalla scena degli avvenimenti. In quegli stessi giorni l'aviazione italiana rinnovava gli attacchi sugli impianti militari di Malta, e il « Giornale Radio » riferiva al riguardo una corrispondenza del suo inviato speciale per l'Arma Aerea Servizi particolari di informazione avevano per oggetto le crociere di protezione della nostra Aviazione sul fronte dell'Africa Settentrionale e il bombardamento di Caifa menzionato nel bollettino 112 del Quartier Generale delle Forze Armate. L'inviato speciale per la Marina riferiva le fasi di un appassionante duello avvenuto fra un nostro idrovolante da ricognizione con un caccia nemico.

Altri avvenimenti, importanti e numerosi, sono stati segnalati attraverso il microfono nell'ultima settimana Sul piano politico internazionale, è da segnalare l'ammonimento della stampa tedesca contro le illusioni francesi di una « pace senza sconfitta ». Scambi di visite di uomini di Stato hanno nuovamente contribuito a rinsaldare la cooperazione italo-tedesca nelle attività belliche e pacifiche: visita in Italia dei Ministri germanici Rust e Darrè; viaggio in Germania della delegazione fascista capeggiata da Roberto Farinacci. Infine, nel quadro della vita operosa e fervidamente ordinata della Nazione in guerra — che le provvidenze del Duce e dei suoi collaboratori perfezionano quotidianamente con opportuni provvedimenti in ogni settore — il « Giornale Radio » ha rilevato il significato e il monito spirituale della celebrazione che Modena ha consacrato — il 29 settembre — alle otto Camicie Nere vittime dell'eccidio del 1921.

Marzas e Mayas sono in Ispagna delle speciali canzoni campagnole che vengono cantate in marzo e maggio. Le prime sono dedicate al risveglio della natura e delle speranze dei lavoratori della terra, e le seconde sono quasi un inno al raccolto. Ma non si tratta di canzoni semplici, a sè. Esse comportano feste e cerimonie che rivelano un'origine da qualche rituale di epoche straordinariamente remote. Tre fatti caratterizzano le « Mayas »: la piantagione di un albero, l'elezione della « maya », o regina di maggio, e l'abitudine di andare per le case a raccogliere doni di ogni genere. Nel secolo scorso, sia in Ispagna che in Portogallo, la « maya » doveva essere una bimba di dieci o undici anni che presiedeva ai festeggiamenti. In Galizia, la raccolta nelle case viene effettuata da ragazzi mascherati che cantano un'apposita canzone. In Catalogna, invece, i ragazzi non cantano, ma portano in giro un cesto infiorato per raccogliere i doni, mentre i bimbi castigliani hanno la loro particolare canzone. La Radio spagnola ha spigolato i migliori di questi canti dalla celebre collezione del « Canzoniere Popolare di Burgos ».

Una delle regioni spagnole musicalmente meno conosciute è quella di Valencia, poichè esiste l'opinione che il suo folclore musicale non sia abbondante come in altre regioni. Invece la regione di Valencia — ha detto la Radio spagnola — occulta ancora tesori musicali. La cittadina di Algemesi, per esempio, fu la culla di musicisti illustri e tra gli altri, di Cabanilles e Adam. Il primo, uno degli organisti più celebri del suo secolo e il secondo maestro della Cappella Reale e compositore di grande fama e molte danze locali sono uscite dalla sua ispirazione tra cui, molto probabilmente, quelle che si ballano alla festa della Patrona durante la processione. Esse si aprono con le mijiganga danzate da una dozzina di uomini mascherati e un bimbo. Gli uomini, armati di fiaccole accese, fanno un passo molto complicato accompagnati dal tamburello (tabalet) e quindi formano una piramide che è miracolo di acrobazia e rappresenta una torre umana di molti piani (l'alta) culminante col bimbo (chiquet) il quale si regge su un piede solo. Seguono poi il ballo des bastonets e i ballerini rappresentano un gruppo di guerrieri indi, che reggono in una mano una tavoletta di legno e, nell'altra, un bastone simile a quello delle carte da gioco e il ballo si svolge al ritmo delle tavole e dei bastoni, naturalmente sempre accompagnato dal tamburello e dalla dulzaina. Ma esistono ancora ad Algemesi molti altri balli caratteristici che dimostrano la ricchezza del folclore musicale locale.

Cinquant'anni fa, moriva Gottfried Keller che è considerato il poeta nazionale svizzero e Radio Sottens ha impostato sulla sua figura un interessante programma. Keller fu un mediocre studente e passò quindi come apprendista nello studio di un pittore, dopo di che trascorse due anni della sua giovinezza a Monaco. Tornò in seguito a Zurigo, sua città natale, dove si dedicò con successo alla letteratura. Ma non era quello un mestiere che arricchiva, e Keller accettò un posto nella cancelleria di Stato, pur continuando la sua attività letteraria e poetica per cui è oggi considerato uno degli autori più attraenti della letteratura svizzera e tedesca del secolo scorso. Di lui la Radio Sottens ha ridotto in scene radiofoniche la novella « La bandiera dei sette eroi », commovente e comica ad un tempo che è l'espressione delle idee umane semplici, piene di buon senso e chiaroveggenti di Keller, il quale si autodefiniva cittadino del mondo e che esercitò un'incontestabile influenza sulla giovane letteratura tedesca.

Macao, la perla della Corona dell'impero portoghese, è stata l'oggetto di un interessante programma nel ciclo « Otto secoli di storia ». La storia di Macao portoghese è già ricca di quattro secoli; nel secolo decimosesto, essa era il centro del commercio dell'oro, dell'argento, e al suo porto affluivano le così dette « navi d'argento », tanto che lo storico Koempfer potè dire che se tale commercio fosse continuato ancora venticinque anni, Macao avrebbe posseduto più oro ed argento che Gerusalemme ai tempi di Salomone. E da Macao si irradiò la luce di civiltà che i missionari portoghesi portarono in Estremo Oriente, Cina, Giappone, Oceania. La conquista di Macao avvenne in modo pacifico con un contratto d'affitto stipulato con i cinesi, ma non poco sangue fu versato in seguito. Aggressioni cinesi, olandesi, inglesi tutte vane. Sono pagine avvincentissime di lotta contro i pirati, combattimenti contro forze olandesi o britanniche preponderanti, agguati di cinesi, subdole manovre di mandarini che cercavano di far morire di lenta asfissia la piccola colonia portoghese. Il periodo più florido fu nel secolo XVII, quando la città divenne porto esclusivo di scambio della Cina col resto del mondo. Oggi, Macao è, come numero di popolazione, la terza città del Portogallo.

Torrioni della parete ovest del Tomori (2417 m.) Albania meridionale.

Il 1° giugno partiva dall'Italia una spedizione scientifica per esplorare le Alpi albanesi. Della spedizione facevano parte, come direttore l'ing. Leandro Mazzoni e come membri ing. Piero Ghiglione, del C.A.A.I. e il dottor Luigi Santurini del G.U.F. di Roma. La spedizione, superando le difficoltà di accesso che per la scarsità di vie di comunicazione erano grandissime, ha percorso su quelle montagne che rappresentano il nuovo mondo dolomitico, una trentina di nuove vie, raccogliendo nel contempo numeroso materiale alpinistico e venatorio.

Dei risultati dell'interessante spedizione che si è conclusa ai primi di questo mese, si è subito avuto una prima e interessante relazione radiofonica diffusa da Radio Tirana. Il primo ottobre infatti il dottor Santurini ha parlato al microfono di Tirana sul tema « Caccia, alpinismo e sci in Albania » per illustrare le possibilità di una prima valorizzazione delle zone montagnose più importanti. Il 2 ottobre l'ing. Mazzoni ha tenuto una conversazione radiofonica intitolata « Scalate sulle montagne dell'Albania meridionale ». Una scalata sulla catena della Nemercka, ultimo baluardo sul confine greco ed una sul Tomori, montagna sacra agli albanesi e simbolo della loro unità nazionale, hanno formato oggetto dell'interessante conversazione.

La Radio spagnola ha inaugurato una nuova rubrica intitolata Album di Stampe, sentieri e strade della Spagna, *un libro magico che, col sortilegio della musica e con la plastica del suono, può presentare a quel gran pubblico cieco che è il pubblico della Radio, le bellezze materiali della Spagna. L'album artistico si è iniziato con* La Montagna *commentato da balli, musiche e canti montanari. La nuova rubrica ha lo scopo di affinare la sensibilità degli ascoltatori, portandoli a percepire le infinite bellezze della terra spagnola attraverso le sue melodie e, contemporaneamente, a coltivare gli spiriti con la illustrazione del Paese.*

Auto de Nuno Alvarez *si intitolava un poema radiodrammatico diffuso dalle stazioni portoghesi nel ciclo degli* Otto secoli di Storia. *Il 24 giugno 1360, nasceva a Bonjardim, nelle vicinanze di Santarem, o Santo Condestavel, Nuno Alvarez Pereira e le vicende dell'eroica vita del contestabile di Re Giovanni I sono ritracciate nei tre quadri radiofo-*

nici. La figura di Nuno Alvarez è legata alla vittoria di Aljubarrota nella quale il re di Castiglia fu sconfitto e costretto a riparare in fretta a Lisbona donde si imbarcò per Siviglia. E con quella vittoria, molte terre che avevano riconosciuto la sovranità castigliana tornarono al Portogallo. La prima grande vittoria di Nuno Alvarez fu quella che egli ottenne quando era ancor giovane capitano, agli Atoleiros mediante l'impiego di una nuova tattica: quella di appiedare i cavalieri e disporli in due linee, la prima destinata a sostenere in ordine chiuso l'assalto della cavalleria nemica e la seconda a colpirla con dardi e artiglieria. Anche nella battaglia di Valverde, Nuno Alvarez, che aveva invaso la Castiglia da Badajoz, con un piccolo esercito riuscì a vincere la famosa cavalleria spagnola.

Nel maggio scorso, il Governo belga aveva dato ordine di rendere inservibili gli impianti di Radio Bruxelles. A questo scopo furono tagliati i cavi, eliminate le prese di corrente, distrutta la trasmittente. In tali tristi condizioni l'hanno trovata i tedeschi, i quali, però, l'hanno saputa far rinascere dalle ceneri con una rapidità eccezionale. Pochi giorni dopo l'occupazione della capitale belga, un gran numero di tecnici aveva già sostituito la stazione con impianti nuovi provvisori e rimessa in efficienza la locale Casa della Radio. Alla fine dello stesso mese, si poteva effettuare la prima trasmissione di propaganda, ed attualmente è allo studio la realizzazione di un programma quotidiano di quattordici ore. Attualmente le trasmissioni sono fatte in francese e in fiammingo, lingua quest'ultima che era stata sinora molto trascurata, tanto che soltanto il due per cento dei dischi erano in fiammingo e tutti costituiti da canzonette da «cabaret». Nell'archivio, la musica tedesca era rappresentata solamente da alcune celebri sinfonie che non si potevano ignorare. Nel nuovo piano, un grande sviluppo sarà dato ai fiamminghi ed alla loro cultura. E' stata costituita una orchestra di ottanta professori, e il notiziario occuperà la parte preponderante del programma. Esso verrà diffuso dieci volte al giorno in tedesco e in fiammingo. Per ora le due stazioni provvisorie di Bruxelles lavorano sulle loro onde normali, diffondendo il programma fiammingo o quello vallone, mentre il primo viene anche diffuso in «relais» da Radio Lilla.

Il sorgo zuccherino un tempo calunniato e forse incompreso è una pianta benemerita dell'autarchia: si presta infatti ad applicazioni foraggere e a produzione di zucchero per distillazione onde ottenere alcole carburante. Molto si è scritto su questa graminacea. La Scienza per Tutti *sta pubblicando una serie di articoli, ispirata sui lavori del prof. Parisi destinata a volgarizzare la conoscenza di questa coltura.*

La Radio boema ha diffuso una serie di radiomontaggi descriventi, nella forma di radiocronaca, la vita sulle rive dei diversi fiumi boemi. Ciascuno di tali fiumi ha un suo proprio carattere dal punto di vista sia della storia naturale che regionale ed etnografica. Il carattere della regione attraversata dal fiume e la vita degli abitanti delle sue rive sono presentati e illustrati.

La Radio boema ha commemorato il dodicesimo anniversario della morte del celebre compositore boemo Leos Janacek, diffondendo un programma a lui dedicato che si apriva con un dotto studio sugli apporti di Janacek alla creazione della musica boema moderna. Seguivano le scene principali della sua opera «Yenufa».

La prima nuova stazione con carattere regionale, installata dal Dipartimento della Radio spagnola, è stata quella di La Coruña, di 20 kW., che diventa così la trasmittente ufficiale della Galicia.

La nonna ha guadagnato *è una radiocommedia degli scrittori svizzeri Bernier e Dallet, tutta fatta di spunti umoristici. Essa mette in rilievo le chiacchiere e i pettegolezzi che circolano nelle cittadine di provincia, così come la poca considerazione che hanno i giovani verso i vecchi. Ma se capita un avvenimento imprevisto, come un'eredità o una grossa vincita, l'interesse sta al disopra di tutto e subito si è pronti ad accogliere il vecchietto o la vecchietta, non per loro stessi, ma per le speranze che racchiudono in sè. E' un lavoro pieno di osservazione, una satira della vita attuale e dell'ipocrisia interessata, che, dopo il suo grande successo al microfono di Losanna, è stato portato anche sullo schermo.*

Una trasmissione «fiume», alla moda della letteratura di gran mole, ha effettuato la Radio elvetica, diffondendo in un unico programma le otto lunghe puntate del suo radioromanzo La Casa delle Rocce Nere, *che così grande successo aveva ottenuto al microfono. La trasmissione era stata richiesta da molti ascoltatori che non avevano potuto seguire le diverse puntate.*

RADIO SOCIALE

È strano come il pubblico della Radio si sia diviso in categorie.

Ci sono i tifosi dell'opera, i tifosi delle canzonette, quelli della musica sinfonica, delle commedie e via discorrendo.

Ci sono poi i cosiddetti «feticisti»: quelli che passano le ore accanto al loro apparecchio soltanto nella speranza di poter ascoltare il proprio beniamino, che non è sempre, intendiamoci, Beniamino Gigli; ma spesso ha nome Alberto Rabagliati, Alfredo Clerici, Trio Lescano, Norma Bruni, Lia Origoni, Otello Boccaccini, Lina Termini, Maria Luisa Dell'Amore, ecc., ecc. (I nomi — è meglio dirlo subito — sono presi a caso e senza nessuna intenzione preferenziale).

Ebbene, è naturale che vi siano anche i tifosi di Radio Sociale La quale Radio Sociale ha una sua fisionomia che l'ha resa e continua a renderla gradita non soltanto ai lavoratori ai quali è particolarmente rivolta, ma al grande pubblico degli ascoltatori in genere. Vi è una ragione per questo «miracolo» di simpatia e di consenso? Forse sì!

Gli artisti che si susseguono a Radio Sociale sono, anzitutto, la totalità degli artisti del microfono, gli abituali e gli occasionali. I «feticisti» — come ho voluto chiamarli — sono sicuri di sentire, presto o tardi, il loro idolo, e questa sicurezza li soddisfa. In più Radio Sociale ha voluto fare, di ogni suo programma, o almeno della maggioranza dei suoi programmi, una piccola «rivista teatrale» a tesi, o, come si dice in gergo del mestiere, «a filo conduttore».

E' difficile che essa presenti una serie di canzoni o di pezzi staccati l'uno dall'altro e messi insieme per combinazione e senza uno scopo. Essa preferisce proporsi, ogni volta, un preciso argomento: sarà quello dell'infanzia spensierata che tutti conoscemmo e continuiamo a conoscere attraverso i nostri figli; della gioiosa vita studentesca; di un viaggio attraverso le regioni d'Italia o i paesi del mondo; di un accostamento, infine, al lavoro sia esso quello degli uomini del mare, dei ferrovieri, delle sartine, dei vetturini, degli impiegati, dei contadini, ecc.

In questi casi, musica, prosa, canto, poesia e commento, tutto ciò insomma che forma la trasmissione, coopera alla creazione dell'ambiente. Il che, a nostro modesto avviso, è importantissimo.

Bisogna creare, in altre parole, davanti al pubblico l'ambiente ch'esso non può percepire per sensazione visiva, valendosi degli elementi di cui si dispone: la musica e la voce. E il pubblico, che è «spettacolare» per natura, è sensibile a questa attenzione che gli si usa.

Un altro elemento di successo di Radio Sociale è la sua aria gioviale e cordialona, che risponde ad una sincera ed istintiva maniera di intendere la propria missione. Radio Sociale fa talora del sentimento, ma odia la musoneria e aborre la pedanteria. Può far spuntare una lacrima di commozione... ma non farà spalancare le bocche degli ascoltatori in uno sbadiglio di noia.

Almeno si illude... e spera che sia così! Tutto ciò è detto per giustificare la simpatia a questa trasmissione per i lavoratori, del gran pubblico anonimo dei professionisti, degli studenti, dei militari, degli ecclesiastici, dei commercianti, ecc., ecc. Chè, per quanto riguarda la massa dei lavoratori del braccio e del pensiero, ai quali Radio Sociale direttamente si rivolge, la simpatia è più che giustificata.

Radio Sociale è per essi un'amica sincera che li tiene al corrente delle sempre nuove e più salde conquiste sindacali, delle provvidenze assistenziali del Regime, della vigile e costante cura del Governo fascista alle varie categorie del lavoro, non solo, ma ascolta le loro lamentele, i loro bisogni, i loro piccoli o grandi problemi e dà loro, fraternamente, una mano per mettere le cose a posto.

Naturalmente ciò le è possibile solo attraverso l'aiuto delle quattro Confederazioni dei Lavoratori con le quali è in strettissima collaborazione.

Ma ciò che il pubblico ignora è come questa sensazione di fraternità col lavoro pervada, quasi per miracolo, tutti coloro che a Radio Sociale vengono, comunque, chiamati a svolgere la loro opera.

Artisti, attori, direttori d'orchestra, orchestrali, perfino i tecnici, vigili e attenti dietro il doppio cristallo della cabina, sentono che in quella mezz'ora non effettuano soltanto una trasmissione, ma compiono un'opera profondamente sociale e umana. E vi partecipano non soltanto con l'abilità e con la tecnica, ma col cuore. Spesso quando si fa appello a un sentimento o si cerca di risvegliare nelle coscienze la fiamma — talora sopita — del bene, i primi occhi a farsi lucidi di commozione sono i loro. E parrebbe strano se si pensa che si tratta di gente rotta a tutte le prove, abituata a rimanere assolutamente impassibile al riso e al pianto, dei quali, davanti al microfono, conosce tutti gli artifici. Ma non è strano affatto! Tutti costoro sentono *che a Radio Sociale non si recita: si parla a degli amici, col cuore in mano e con una grande sincerità, non si cerca l'effetto, ma si lascia che l'anima ispiri le parole.*

C. M. GARATTI.

Un'«impressione» del pittore Verdini durante una recente trasmissione di Radio Sociale dedicata ai bimbi. Ai due lati del microfono: Celso Maria Garatti e l'annunciatore Vannini; dietro a Garatti: Laura Barbieri, Lia Origoni e la bimba Maria Luisa Santoni. In piedi, sotto la cabina dei tecnici, lo stesso Verdini e, davanti a lui, il maestro Strappini e la sua orchestra. Seduto vicino alla porta, il chitarrista Palumbo.

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

Secondo il piacer vostro arricciate, decolorate il capello, ma proteggetelo sempre con

SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

DIFENDE - CONSERVA MIGLIORA LA CAPIGLIATURA

F.lli RAGAZZONI - Calolziocorte (Prov. Bergamo) Casella N. 30

DOMENICA 6 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8 Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

9,55 RADIO RURALE: Notiziario della Federazione Nazionale dei Consorzi tra i produttori dell'Agricoltura.
10: RADIO RURALE: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,25 Orchestrina moderna diretta dal M° S. Seracini: 1. Fucilli: *Sei troppo piccola;* 2. Bertini: *Ultime foglie;* 3. Mariotti: *Fiorentina;* 4. Schisa: *Notte a Sorrento;* 5. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna;* 6. Fragna: *Signora illusione;* 7. Poletto: *Topolino;* 8. Stazzonelli: *Partirai;* 9. Ruccione: *Chitarratella* (Trasmissione organizzata per la Ditta Bosca & Figli di Canelli).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° C. Gallino: 1. Castrucci: *Abissinia;* 2. Lehar: *Oro e argento;* 3. Malvezzi: *Danza rustica;* 4. Ranzato: *Il tamburino;* 5. Albeniz: *Orientale,* dai «Canti di Spagna»; 6. Armandola: *Nel circo,* suite; 7. Billi: *Ronda musulmana;* 8. Terranova: *Tempo di danza.*
14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.
14,15-15: RADIO IGEA: Trasmissione preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici.

16,15 Assi al microfono: Intervista con alcuni giocatori di calcio.
16,30: Cronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie A (Trasmissione organizzata per la Ditta Luigi Sarti e Figli di Bologna).

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa».

19,30 Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

La cenerentola

Melodramma giocoso in tre atti di Jacopo Ferretti
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi e interpreti:

Don Ramiro	Giovanni Malipiero
Dandini	Carmelo Maugeri
Don Magnifico	Vincenzo Bettoni
Clorinda	Alda Noni
Tisbe	Vittoria Palombini
Angelina (Cenerentola)	Ebe Stignani
Alidoro	Luigi Bernardi

Maestro concertatore e direttore: Vittorio Gui
Maestro del coro: Costantino Costantini

Nell'intervallo: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

8 Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

9,55 RADIO RURALE: Notiziario della Federazione Nazionale dei Consorzi tra i produttori dell'Agricoltura.
10: RADIO RURALE: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale.
11-12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.

12,15 Musica operistica: 1. Strauss: *Il pipistrello,* introduzione; 2. Costa: *Scugnizza,* selezione cantata.
12,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° E. Storaci: 1. Calabiro: *Volo radente;* 2. Stork: *Marcia dell'aviazione tedesca;* 3. Valente: *I granatieri;* 4. Billi: *Ninfe e fauni;* 5. Sabatini: *Primavera,* marcia sinfonica.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche operistiche dirette dal M° G. Morelli: 1. Verdi: *Aida,* preludio dell'atto primo; 2. Jachino: *Giocondo e il suo re,* notturno; 3. Leoncavallo: *Pagliacci,* intermezzo; 4. Zandonai: *La farsa amorosa,* canzone e intermezzo; 5. Donizetti: *La figlia del reggimento,* introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Eventuali notizie di Giornale radio.
14,10 (circa): Musica varia diretta dal M° T. Petralia col concorso di Enrica Franchi: 1. Savino: *Alba sentimentale;* 2. Avena: *A Siviglia;* 3. Allegra: *La fiera dell'Impruneta;* 4. Castagnoli: *Mattinata di primavera;* 5. Angelo: *Piccolo scherzo;* 6. Armandola: *A Porto Said;* 7. Ferrari Trecate: *Strambotto serenata;* 8. De Micheli: *Fantasia interrotta;* 9. Brusso: *Festa al villaggio;* 10. Santoliquido: *Nel giardino;* 11. Bucchi: *Alveare;* 12. Carabella: *Rapsodia romanesca.*

15-15,30: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Rust: *Melodie viennesi;* 2. Celani: *Vorrei partir con te;* 3. Bixio: *Canzone sospirata;* 4. Sperino: *Restiamo soli;* 5. Padilla: *Fontane;* 6. Raimondo: *Rosalinda;* 7. Blanc: *Malombra;* 8. Calzia: *Quando tu;* 9. Ramponi: *Va la gioventù;* 10. Mascheroni: *Peccati di gioventù.*

16,15-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Il capogiro

Un atto di LINCOLN CAVICCHIOLI
(Novità)

Personaggi e interpreti:

La piccola signora inquieta	Esperia Sperani
L'uomo più felice del mondo	Sandro De Macchi
L'uomo che viene dal cielo	Luigi Grossoli
Un ufficiale	Silvio Rizzi
Una signora anziana	Giuseppina Falcini
Un addetto all'aeroporto	Sandro Parisi
Una cameriera	Celeste Marchesini
Un autista	Walter Tincani

Regia di Enzo Ferrieri

21,10 (circa):

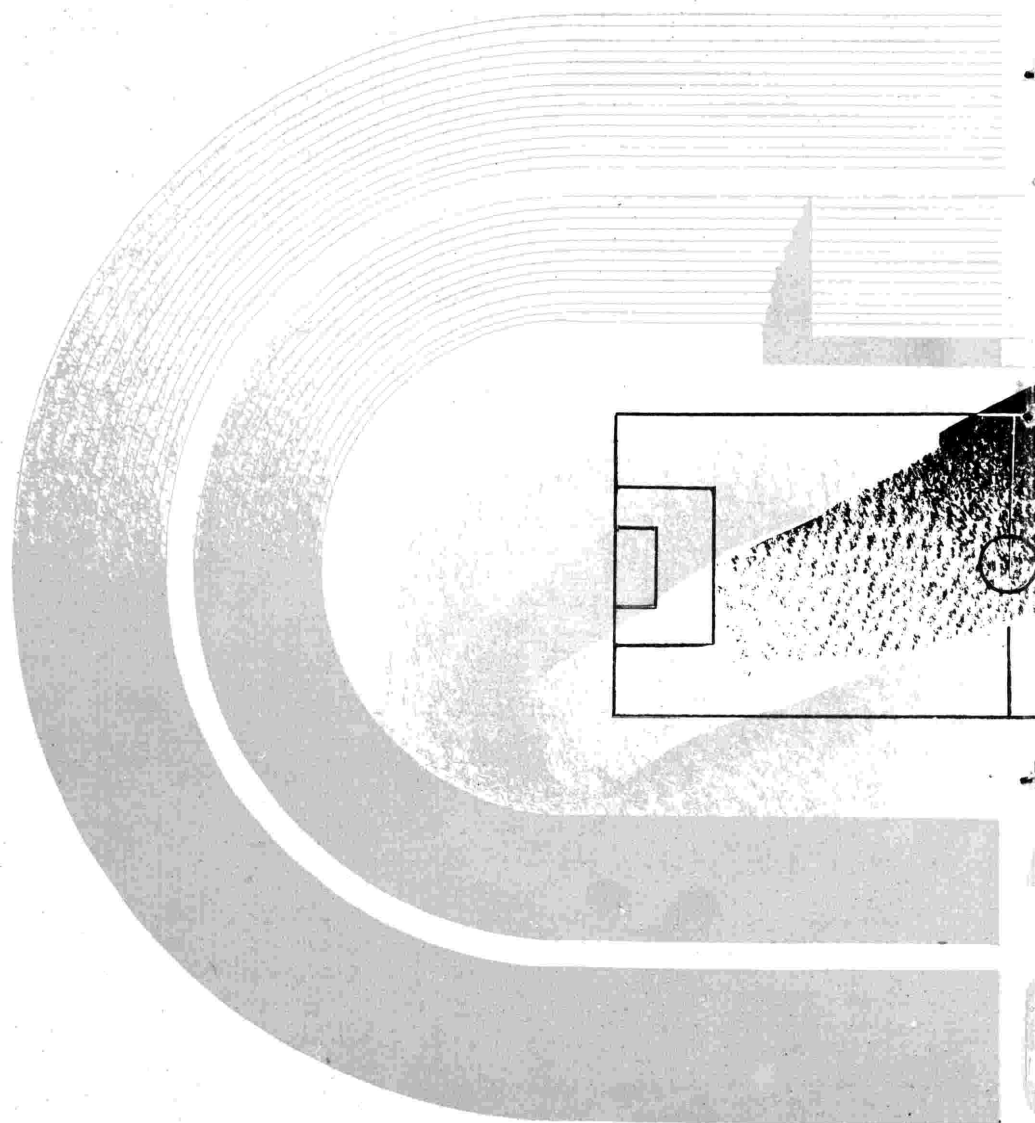
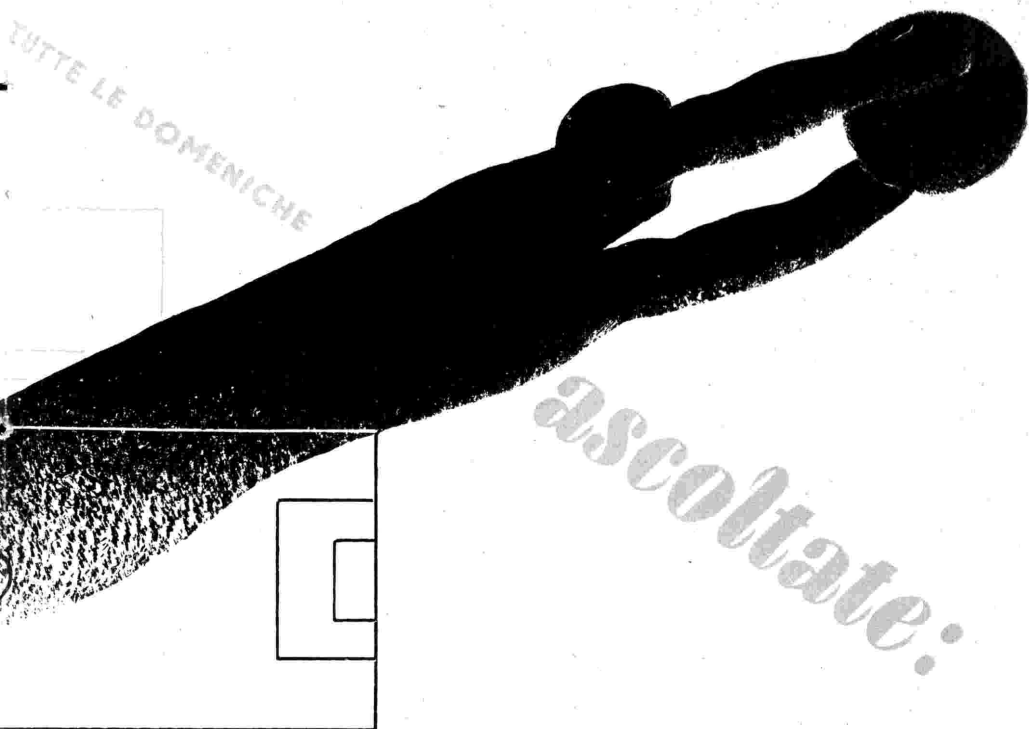
ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza

1. Tartara: *Amore gitano;* 2. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene;* 3. Plessow: *Serenata azzurra;* 4. Tarroni: *Desiderio d'amare;* 5. Cosentino: *Ti chiamerò dal mare;* 6. Rizza: *Forse un dì;* 7. Abbati: *Annamaria;* 8. Blanco: *Smarrimento;* 9. Ruccione: *Serenatella triste;* 10. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore;* 11. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore;* 12. Alex: *Rosita.*
21,55: *Racconti e novelle per la radio:* Giuseppe Longo: «La festa di S. Rocco».

22,5:

Musiche brillanti

diretta dal M° Cesare Gallino

1. Sassoli: *Temporale di notte;* 2. Pick Mangiagalli: *Maschere;* 3. Manno: *Una notte a Vienna;* 4. Fenyes: *Zingaresca;* 5. Amadei: a) *Danza di almee* b) *Carovana,* da «Impressioni d'Oriente» (1ª suite); 6. Strauss: *Marcia persiana;* 7. Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* introduzione dell'opera.
22,45-23: Giornale radio.

LE TRASMISSIONI DEL 2° TEMPO DI UNA PARTITA DI

AMPIONATO DI CALCIO

DIVISIONE NAZIONALE A - ORGANIZZATE PER CONTO DELLA
S. A. **LUIGI SARTI & FIGLI** - BOLOGNA - PRODUTTRICE DEL FAMOSO

OGNAC SARTI

E DEL DELIZIOSO **BIANCOSARTI** APERITIVO-DIGESTIVO DI GRAN CLASSE

RTI 1° PREMIO L. 50.000 IN BUONI DEL TESORO
200 PREMI PER L. 100.000 IN BUONI DEL TESORO

DO NUMERATO CHE PARTECIPERÀ ALL'ESTRAZIONE A SORTE DEI PREMI L'ESTRAZIONE VERRÀ EFFETTUATA IL 31 GENNAIO 1941-XIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° C. GALLINO: 1. Cimarosa: *Le astuzie femminili*, introduzione dell'opera; 2. Rosati: *Spagnolata;* 3. Svendsen: *Romanza;* 4. Albeniz: *Granada;* 5. Cuscinà: *Come una ronda;* 6. Albeniz: *Malagueña;* 7. Montanaro: a) *Introduzione*, b) *Danza campestre*, da «Piccola partita»; 8. Italos: *Strizzi e sprazzi;* 9. Rodi: *I tuoi occhi neri.*
14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Vallini: *Tamburino;* 2. Maraziti: *Inverno;* 3. Rolando: *Valzer campagnolo;* 4. Marsaglia: *Passo del cigno;* 5. Bongiovanni: *Fili d'oro;* 6. Simi-Neri: *Canzone del fante.*
14,45-15: Giornale radio.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I due violinisti*, scena di Attilio Carpi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19,5: Notiziario dall interno.

19,30 RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C. F. L. A.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina;* 2. Bormioli: *Tarantella;* 3. Golisciani: *Andante espressivo;* 4. Amadei: *Nel bazar;* 5. Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*, dalle «Scene veneziane».
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

I fiori

Tre atti di SERAFINO e GIOACCHINO ALVAREZ QUINTERO
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti:

Maria	Esperia Sperani
Consuelo (figlie di Maria)	Adriana De Cristoforis
Angela (figlie di Maria)	Tina Mannozzi
Rosa (figlie di Maria)	Celeste Marchesini
Clarita (figlie di Maria)	Misa Mari
Giuliana	Giuseppina Falcini
Il nonno, padre di Maria	Silvio Rizzi
Il signor Bernardo	Sandro De Macchi
Gabriele	Giorgio Piamonti
Antonio, sacrestano	Augusto Grassi
Barrena	Alfonso Spano

Un bambino - Una bambina - Una cameriera
In un giardino di Siviglia ai nostri tempi
Regia di ENZO FERRIERI

21,50:

Concerto

del Trio VIDUSSO-ABBADO-CREPAX
(Esecutori: Carlo Vidusso, pianista; Michelangelo Abbado, violinista; Gilberto Crepax, violoncellista)

1. Lotti: *Sonata a tre in sol maggiore*: a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Vivace; 2. Stojanovits: a) *Moderato quasi allegretto*, b) *Allegro*, dal Trio op. 16; 3. Beethoven: *Trio in mi bemolle maggiore*, op. 70, n. 2: a) Poco sostenuto - Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegretto ma non troppo, d) Finale (Allegro).

Nell'intervallo: Conversazione di Giuseppe Villaroel: Un profeta del Rinascimento.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*: a) «Stride la vampa», b) «Il balen del suo sorriso», c) «Tacea la notte placida»; 2. Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta»; 3. Puccini: *Turandot*, «Signore, ascolta».
12,20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Perrera: *Brilla una stella in cielo;* 2. Italos: *Due parole;* 3. Cram: *La cicala e le formiche*, 4. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole;* 5. D'Anzi: *Il maestro improvvisa;* 6. Barzizza: *Domani;* 7. Corinto: *Chitarra e mandolino;* 8. Canicci: *Senza domani;* 9. Rust: *Alasca.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICHE RICHIESTE.
Negl'intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Conversazione.
14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLANDI: 1. Angelo: *Preludio romantico;* 2. Ruccione: *Voce lontana;* 3. Greci: *Quadretti infantili;* 4. Carosio: *Ritorna;* 5. Rienzi: *Teneramente;* 6. Casiroli: *Devi ricordare;* 7. Della Maggiora: *Notti genovesi.*
15,40-16: ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M° I. BITTELLI: 1. Sartori: *La giapponese;* 2. Brunetti: *Piccola spagnola;* 3. Ancillotti: *La tirolese;* 4. Strauss: *Il bel Danubio blu;* 5. Billi: *Tutta grazia;* 6. Carosio: *Mia rondinella;* 7. Bittelli: *Ricordo di Spagna.*

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Fiorini: *Fantasia villereccia;* 2. Roverselli: *Una notte di luna;* 3. Fogliani: *Tripudio di popolo;* 4. Joselito: *Ascensión;* 5. Olegna: *Burletta di gnomi;* 6. Strauss: *Voci di primavera;* 7. Persiani: *Ci rivedremo;* 8. Arezzo: *Ricordo d'Ungheria;* 9. Fiorda: *Paradiso perduto;* 10. Czernik: *Danzando con tutto il cuore.*

21,15:

ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin;* 2. De Curtis: *Non ti scordare di me;* 3. Fortini: *Fenestrella;* 4. Sperino: *Un bacio solo;* 5. Cesarini: *Dove sei tu;* 6. Segurini: *Siete voi l'amore;* 7. Raimondo: *Tornerò;* 8. Fiorda: *Non credo all'amore;* 9. Derewitsky: *Serenata sincera;* 10: Casasco: *Nulla;* 11. Trotti: *Canto per nessuno;* 12. Chenna: *Bella Valsusina;* 13. Borla: *Concettina.*

22: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.
22,10: BANDA PRESIDIARIA DEL CORPO D'ARMATA DI FIRENZE diretta dal M° ARTURO RODRIGUEZ: 1. Cherubini: *Marcia per il barone di Braum;* 2. Rodriguez: a) *Introduzione in si bemolle minore*, b) *Serenata orientale;* 3. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera.
22,45-23: Giornale radio.

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Piccinelli: *Legioni*; 2. De Muro: *Nuova rosa;* 3. Raimondo: *Prendimi con te;* 4. Escobar: *Alborada nueva;* 5. Frati: *Passeggiare di notte;* 6. Padilla: *Princesita;* 7. Resentini: *Tristezza sul mare;* 8. Simi-Martelli-Neri: *Com'è bello far l'amore;* 9. Casiroli: *La famiglia Brambilla;* 10. Calzia: *Arcibaldo;* 11. De Martino: *E' bella;* 12. Ranzato: *Nubi di fumi.*
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° G. MORELLI: 1. Cimarosa: *Le trame deluse,* introduzione dell'opera; 2. Mulè: *La zolfara,* danza della frusta; 3. Persico: *La bisbetica domata,* notturno; 4. Nicolai: *Le gaie comari di Windsor,* introduzione dell'opera.
14.45-15: Giornale radio.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 Colonnello Ugo Rampelli: « Conversazione di attualità aeronautiche ».
19,40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Martinasso-Cariga: *Canto della valle* (Trio Lescano); 2. Di Lazzaro: *La signorina dell'università* (Boccaccini); 3. Poletto: *Sul campanile del Duomo* (Garbaccio); 4. Rixner: *Cielo azzurro;* 5. Fiorillo-De Muro: *Ritorno alla vita* (Mazzi); 6. Malberto-Fouché: *Mai più* (Bruni).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onde: metri 245,5 - 420.8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Notturno romantico

Un atto e due quadri di ARTURO ROSSATO
Musica di RICCARDO PICK MANGIAGALLI

Personaggi e interpreti:
Il conte Aurelio Fadda . . . . Piero Pauli
La contessina Elisa . . . . Emilica Vera
Donna Clotilde . . . . Agnese Dubbini
Il conte Zeno . . . . Antenore Reali
Un maggiordomo . . . . Giuseppe Valdengo
Maestro concertatore e direttore: UGO TANSINI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

21.30 (circa): *Voci del mondo*: Marionette storiche « I pupi di Catania ».

21,45:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° UGO TANSINI
con il concorso del soprano EMILICA VERA,
e del baritono ANTENORE REALI

1. Puccini: *Edgar,* preludio dell'atto terzo; 2. Catalani: *Dejanice,* canzone egizia; 3. Leoncavallo: *Zazà,* « Zazà, piccola zingara »; 4. Mascagni: *Iris,* danza delle quechas; 5. Giordano: *Fedora,* « O grandi occhi lucenti »; 6. Verdi: *Otello,* « Credo » di Jago; 7. Giordano: *Marcella,* preludio dell'atto terzo; 8. Alfano: *Resurrezione,* romanza di Katiuscia; 9. Donizetti: *Il Poliuto,* introduzione.

Nell'intervallo: *Letture di poesia*: Dizione dantesca di Mario Pelosini: « Canto XXII dell'Inferno ».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 MUSICHE PORTOGHESI (Concerto scambio con la « Emisora Nacional di Lisbona »).
12,20: MUSICA VARIA diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Lehar: *La leggenda del Danubio;* 2. Barbieri: *Canto della fontana;* 3. Brogi: *Zampognata;* 4. Richartz: *Quartetto bavarese;* 5. De Micheli: *Suite napoletana;* 6. Pedrollo: *Mascherata;* 7. Ranzato: *Pattuglia di tzigani;* 8. Petralia: *Serenità;* 9. D'Ambrosio: *Romanza.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA: 1. Suppè: *Un giorno e una notte a Vienna;* 2. Mazzucchi: *Tarantella;* 3. Ferraris: *Ultime faville;* 4. Davico: *Romanza per violoncello e orchestra;* 5. Bossi: *Volpino il calderaio,* intermezzo e finale dell'opera. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. De Marte: *Col treno delle tre;* 2. Seracini: *Ma lasciami cantare;* 3. Rolandi: *In mezzo al grano;* 4. D'Anzi: *Chi lo sa?;* 5. Valente: *Signorinella;* 6. Schisa: *Appuntamento con la luna.*
14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Raimondo: *Non vuoi credermi;* 2. Vidale: *Un posticino;* 3. Montagnini: *Idillio;* 4. De Martino: *Rosa rosella;* 5. Sopranzi: *Gioventù;* 6. Caslar: *Amore lontano;* 7. Rosati: *Bolero;* 8. Di Lazzaro: *Ritorno di valzer.*
15,30-16: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rodi: *Sogni sulla Neva;* 2. Rachmaninoff: *Serenata n. 3 op. 5;* 3. Denzi: a) *Vorrei,* b) *La leggenda del pastore,* liriche; 4. Spaggiari: *Tango serenata;* 5. Rust: *Andante sinfonico.*

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Una visita d'amore

Un atto di LUCIO RIDENTI
(Novità)

Personaggi:
Stefano . . . . Giovanni Cimara
Amelia . . . . Nella Bonora
Una cameriera . . . . Matilde Vestuto
Regìa di ALBERTO CASELLA

21 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M° TITO PETRALIA
col concorso di MICHELE MONTANARI

1. Bucchi: *Scherzo;* 2. Rinaldi: *Ritorno dai campi;* 3. Rizza: *Bebè bebè;* 4. Pedrollo: *Asturiana;* 5. Greppi: *Foglie al vento;* 6. Amadei: *Visione;* 7. Setti: *Tu mi piaci;* 8. Richartz: *Piccola suite di balletti;* 9. Tarenghi: *Aria all'antica;* 10. Siordener: *Baccanale.*
21,50: Giuseppe Baldi: « Come nacque l'*Otello* ».
22: ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° SAVERIO SERACINI
1. Fragna: *Rosalia;* 2. Buzzacchi: *Notte;* 3. Gasti: *Giostra d'amore;* 4. Frustaci: *Forse ti chiami Mimì;* 5. Raimondi: *La canzone del vetturale;* 6. Vidale: *Lontano;* 7. Da Chiari: *Gira la giostra;* 8. Bonavolontà: *Nuttata 'e luna;* 9. Lago: *Castiglianita;* 10. Derewitsky: *Nuove parole;* 11. Baci: *Ninetta;* 12. Mascheroni: *Chissà;* 13. Kotscha: *Tzigano.*
22,45-23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Verani: *Lorencita;* 2. Salustri: *Vecchia chitarra;* 3. Billi: *L'isola di chi lo sa;* 4. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo;* 5. Maraziti: *Risaiola;* 6. Mascheroni: *Anna;* 7. Cerri: *Rapsodia lombarda;* 8. Spadaro: *I tetti;* 9. Abbati: *Sul mare silente;* 10. Sperino: *Contadinella;* 11. De Curtis: *Addio bel sogno;* 12. Ferraris: *Occhi neri;* 13. Greppi: *Serenata a Madrid;* 14. Amadei: *Ronda giapponese;* 15. Rixner: *Cielo azzurro;* 16. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 17. Consiglio: *Circo equestre;* 18. Scassola: *Dolce primavera;* 19. Ruccione: *Ritorna;* 20. Raimondo: *Stanotte in sogno;* 21. Sperino: *In montagna.*
Nell'intervallo (14): Giornale radio.
14,45-15: Giornale radio.

16,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Arlecchino torna in gondola,* scena di A. Favero
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 Musica varia: 1. Leonardi: *Cielo napoletano;* 2. Siede: *Serenata cinese;* 3. Cerri: *Chitarrata;* 4. Bormioli: *Canzone sivigliana.*
19,45: Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

dell'Orchestra Ritmo-Sinfonica Cora
diretta dal M° Alberto Semprini
(Trasmissione organizzata per la Ditta Cora di Torino)

1. *Seconda fantasia di allegre cantilene italiane;* 2. *Melodie eseguite al pianoforte da Semprini;* 3. De Dios: *Caminito;* 4. *a)* Radicchi: *Annie,* *b)* Casiroli: *Ragazza dai capelli rossi;* 5. Strauss: *Storielle del bosco viennese;* 6. Semprini: *Tu mi appartieni;* 7. Yradier: *La paloma;* 8. Semprini: *Giardino zoologico Cora.*

21,30: *Le cronache del libro:* Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: « Letteratura narrativa ».

21,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Fernando Previtali
con il concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido

1. Veracini: *Toccata e capriccio* (trascrizione di F. Previtali); 2. Grieg: *Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra:* *a)* Allegro moderato, *b)* Adagio, *c)* Allegro moderato e molto marcato - Quasi presto - Andante maestoso (solista Ornella Puliti Santoliquido); 3 Casella: *La donna serpente,* introduzione dell'opera; 4. Franck: *Eros e Psiche;* 5. Verdi: *Nabucco,* introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Ferrari: *Quando tu dormi;* 2. Panza: *Silenzioso amore;* 3. Rizza: *Occhi sognanti;* 4. Cairone: *Canta ancora nella notte;* 5. Ruccione: *Chi sei per me;* 6. Grieg: *Segreto;* 7. Mauceri: *Restiamo vicini;* 8. Cassano: *Serenata a Posillipo;* 9. Brigada: *Il mio cuore;* 10. Allegra: *Canto dei volontari;* 11. Marchetti: *Barbara;* 12. De Nisco: *Dice il vento;* 13. Perazzi: *Dolce sogno;* 14. Lara: *Farolito;* 15. Meister: *Rapsodia romena;* 16. Blanco: *El rosal.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musica varia diretta dal M° C. Gallino: 1. Suppè: *La bella Galatea,* introduzione dell'operetta; 2. Ferraris: *Sulle rive del Don;* 3. Rossini: *Danze* dall'opera « Guglielmo Tell »; 4. Martucci: *Giga.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli. Al pianoforte: Maria Luisa Faini: 1. Boccherini: *Sonata n. 3 in sol:* *a)* Largo, *b)* Minuetto, *c)* Allegro alla militare; 2. Guerrini: *Aria di Ciociaria;* 3. Alfano: *Prima danza romena.*
14,45: Giornale radio.

15: Musiche brillanti dirette dal M. Tito Petralia: 1. D'Ambrosio: *Introduzione umoresca;* 2. Fioretti: *Piccola favola;* 3. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 4. Cominotti: *Bimbi danzanti la pavana;* 5. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle;* 6. Rust: *Arcobaleno;* 7. Petralia: *Corse nel giardino.*
15,40-16: Musica operistica: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore,* a) « Prendi, prendi per me sei libero », *b)* « Una furtiva lacrima »; 2. Verdi: *Rigoletto:* *a)* « Caro nome », *b)* « Pari siamo »; 3. Cilea: *L'arlesiana,* « Esser madre è un inferno ».

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Egidio Storaci: 1. Carocci: *Vinceremo;* 2. Allegra: *Il gatto in cantina,* fantasia; 3. Ferrante: *Giovane Calabria;* 4. Becucci: *Aure d'amore;* 5. Mariani: *Gioie carnevalesche;* 6. Bolzoni: *Impressioni abruzzesi.*

21:

Musiche operettistiche

dirette dal M° Cesare Gallino.
con il concorso di Anna Marcangeli, Nera Corradi, Ubaldo Torricini e Tito Angeletti

21,50: « La musica in Libia », notiziario.

22: ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° Saverio Seracini

1. Gasti: *Ritorna tarantella;* 2. Stazzonelli: *Giovanna;* 3. Simonini: *Cavalluccio, va';* 4. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 5. Filippini: *Ho scritto un ritornello;* 6. Aita: *Non te ne andar;* 7. Ansaldo: *Rose rose;* 8. Meoni: *Visino pallido;* 9. De Martino: *Le vendemmiatrici;* 10. Prato: *Quando la radio;* 11. Ala: *Rosellina;* 12. Filippini: *L'uccellino della radio;* 13. Ranzato: *A Siviglia.*

22,45-23: Giornale radio.

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: Ricerche di connazionali all'Estero.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto di musica leggera diretto dal M° E. Arlandi: 1. Albanese: *Cavalli al trotto;* 2. Rizzola: *Occhi di fuoco:* 3. Ferri: *Ti lascio un fior;* 4. Manno: *Rondò brillante;* 5. Becce: *Serenata ad Amalfi;* 6. Delledonne: *Nell'Andalusia;* 7. Bixio: *Se mi parlano di te;* 8. Cardillo: *Core 'ngrato;* 9. Martucci: *Scherzo:* 10. Arconi: *Vincere.*
14: Giornale radio.
14,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Redi: *Ronda di primavera;* 2. De Curtis: *Carmela;* 3. Salvatore: *Ti rivedrò;* 4. De Martino: *Canto di pastorello;* 5. Madero: *Se ascolti la radio stasera;* 6. Olivieri: *Verrà;* 7. *Fantasia di vecchie canzoni:* 8. Rusconi: *Casetta sperduta;* 9. Padilla: *El relicario.*
14,45-15: Giornale radio.

16,30 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *A noi!* giornale dei ragazzi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19,35: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,40: Concerto della violinista Maria Borgo Von Kleudgen: 1. Viotti: *Allegro,* dal « Concerto in la minore »; 2. Paradisi: *Siciliana;* 3. Brahms: *Valzer;* 4. Paganini: *Capriccio n. 5.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° Vittorio Gui
col concorso del contralto Ebe Stignani, del tenore Giovanni Malipiero e del basso Vincenzo Bettoni

1. Rossini: *L'italiana in Algeri,* introduzione dell'opera.
2. Boito: *Mefistofele,* « Dai campi, dai prati ».
3. Verdi: *Il trovatore,* « Stride la vampa ».
4. Donizetti: *L'elisir d'amore,* aria di Dulcamara.
5. Schubert: *Rosamunda,* due intermezzi.
6. Verdi: *La traviata,* « Lungi da lei ».
7. Bellini: *Norma,* « Sgombra è la selva oscura ».
8. Pergolesi: *La serva padrona,* aria di Uberto.
9. Donizetti: *La favorita,* duetto dell'atto primo.
10. Beethoven: *Leonora N. 3,* introduzione op. 72.

Nell'intervallo: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».
22: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° Saverio Seracini
1. Abbati: *Io cerco solo un cuor;* 2. Lago: *La biondina;* 3. Rolandi: *Quell'uccellin;* 4. Bocconi: *Suona, tzigano;* 5. Raimondo: *Fantasia di canzoni;* 6. Derewitsky: *Quando nasce il primo amore;* 7. Schisa: *Quando mi guardi;* 8. Mendes: *Preferisco un biglietto da mille;* 9. Cergoli: *Il venditore di porcellane;* 10. Lehar: *Romanza,* dall'operetta « Frasquita »; 11. Rolandi: *Partiamo insieme;* 12. Sadero: *Fa la nana, bambin;* 13. Sperino: *Alla festa del paese.*
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Musica operistica: 1. Bellini: *I puritani:* a) « Son vergin vezzosa », b) « Suoni la tromba, e intrepido »; 2. Boito: *Mefistofele:* a) « L'altra notte in fondo al mare », b) « Giunto sul passo estremo »; 3. Puccini: *Madama Butterfly:* a) « Un bel dì vedremo », b) « Addio fiorito asil »; 4. Giordano: *Andrea Chénier:* a) La mamma morta », b) « Come un bel dì di maggio ».
12,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° E. Storaci: 1. De Marte: *Stella d'Italia;* 2. Carosio: *Voluttà;* 3. Wachs: *Sotto i meli;* 4. Cardoni: *Danza dei cosacchi;* 5. Strauss: *Rose senza spine;* 6. Pellegrini: *Italia vince.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: Concerto sinfonico diretto dal M° A. Simonetto: 1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna,* introduzione dell'opera; 2. Rossellini: *Canto di palude;* 3. Donizetti: *Don Pasquale,* preludio dell'atto terzo: 5. Rossini: *Tancredi,* introduzione dell'opera
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14,15: Conversazione.
14,25: Trio tipico di Terni: 1. Mulè: *Balletto rustico;* 2. De Micheli: *Serenata alla luna;* 3. Marucelli: *La pattuglia;* 4. Maciocchi: *Il festino degli Dei,* fantasia.
14,45: Giornale radio.

15: Musica varia diretta dal M° C. Gallino: 1. Strauss: *Carnevale di Roma,* introduzione; 2. Fedrollo: *Serenata veneziana;* 3. Buder: *Fandango,* dalla suite « Mediterraneo »; 4. Amadei: *Sulle rive del Tana;* 5. Grieg: *Danza norvegese n. 4,* 6. Fiorillo: *Tarantella;* 7. Armandola: *L'allegro vagabondo;* 8. Pennati-Malvezzi: *Canto d'amore;* 9. Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi,* introduzione dell'opera.
15,45-16: Canzoni e melodie: 1. Granata-Bracchi: *Lasciatemi passare;* 2. Ravasini: *Svegliati;* 3. Bixio-Cherubini: *Signorinella alpina;* 4. Mascheroni-Marf: *Amami di più;* 5. Satta-Fouché: *Miracolo d'amore.*

16,30-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Musiche da filmi incise su dischi Cetra-Parlophon: 1. Bixio: *La mia canzone al vento,* dal film omonimo; 2. D'Anzi-Riani: *Machaquita,* da « Sposiamoci in otto »; 3. Ruccione-Bonagura: *Amare,* da « Il mare »; 4. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore,* da « Arriviamo noi »; 5. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore,* da « Dora Nelson »; 6. Casavola: *Valzer del crepuscolo,* da « Fascino » 7. D'Anzi-Riani: *Chi sarà?,* da « Bionda sotto chiave »; 8. Ferri-Galdieri: *Nostalgia,* da « Traversata nera »; 9. Bixio-Cherubini: *Desiderio,* da « Marionetta ».

21:

Il romanzo dell'arcobaleno

Fantasia musicale di Ezio D'Errico
NONA PUNTATA: GRIGIO
Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza
Regia di Guido Barbarisi

21,40: Dopolavoro mandolinistico « Attilio Frosini » di Pistoia diretto dal M° Romanello Jeri: 1. Schubert: *Momento musicale;* 2. De Martino: *C'era la luna;* 3. Calace: *Bolero;* 4. Berruti: *Un'ora d'amore;* 5. Bacci: *In plectro laetitia;* 6. Schumann: *Sogno;* 7. Coletta: *Marinita.*
22,10: Nino Alberti: « Roberto Schumann ».
22,20: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera,* introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Vino, donna e canto;* 3. Armandola: *Padiglione azzurro;* 4. Ranzato: *La burletta;* 5. Brogi: *Intermezzo,* dall'opera « Isabella Orsini ».
22,45-23: Giornale radio.

letture

Gaetano Gargiuto: *Amore d'uomo* - Editore Maggi, Tripoli.

Ricordi del cuore, sogni, illusioni affiorano in queste poesie incisive a volte nella loro serena lucentezza.

Enrico Ragusa: *Vocabolario inglese segreto* - Ed. « La Voce sul mondo », Roma.

L'autore si è prefisso, con questo suo « vocabolarietto », di scoprire l'animo degli inglesi attraverso la lingua, convinto com'è che la parola è la sintesi di tutto un intimo travaglio spirituale dalla quale può emergere una verità rivelatrice. E sono infatti delle verità insospettate che vengono fuori e molti dei così detti enigma inglesi vengono fuori risolti.

Le più belle liriche italiane dell'anno 1939-XVII - Libreria Internazionale Modernissima - Roma.

Nicola Moscardelli presenta la sua terza antologia di poesie, scelte con appassionata cura fra quelle pubblicate in riviste e giornali durante lo scorso anno. Una antologia sana e fresca che dimostra la esistenza di una Poesia nostra, varia di modi e di ritmi, alla quale è doveroso credere e prestar fede.

Nelia Lugaresi: *Polline al vento* - Studio di Propaganda Editoriale - Napoli.

Poesia vibrante e serena, di una serenità che è gioia di vivere, purezza e armoniosità.

Prof. Dr. Giuseppe Aliprandi: *Istantanee padovane all'insegna della pazienza: Pseudonimi* - Estratto dalla Rivista « Padova »

Un saggio garbato su un'opera complessa quale il « Dizionario degli pseudonimi » di Raimondo Raymondi, di utilità indubbia.

Alfonso Chiodo: *L'offerta* - Officina dell'Arte - Savona.

Sei liriche dedicate alla memoria dell'eroico capitano degli Arditi, conte Carlo Maselli-Feo, e che rievocano le epiche gesta che valsero, al valoroso, altrettante medaglie al Valor militare.

G. Stramigioli: *Giappone* - Ed. Garzanti, Milano.

L'autrice di questo libro, Giuliana Stramigioli, emerge tra gli studiosi per la perfetta conoscenza della lingua e della storia giapponese. Frequentando per alcuni anni l'università di Kioto ha rivolto tutta la sua attenzione agli atteggiamenti spirituali e politici dell'Impero avviato a sistemare in un nuovo ordine internazionale le idee e gl'interessi dell'Estremo Oriente. Per ciò questo suo libro, non coloristico ad uso dei dilettanti, ma seriamente informativo, agile, fresco, vivo, sarà letto con tanto maggior profitto dagli Italiani che cercano di penetrare l'odierna situazione giapponese.

Aurelio Castoldi: *Fratelli*, romanzo - Ed. Arti Grafiche Ponti C., Milano.

Oggi che la bontà parrebbe quasi passata di moda, fa piacere ritrovarla vergine e intatta, senza orpellature e senza veli, in questo libro che ha un profumo arcaico, lontano: un profumo ottocentesco pieno di un suo inconfondibile fascino. Fratelli è un romanzo di una semplicità estrema, nello stile e nel soggetto; e appunto per questo più penetrante, a contrapposto di tanto stile smaliziato e mordente a cui la moderna letteratura ci ha abituati.

Tito Lori: *La grande strada* - Istituto delle Edizioni Accademiche, Udine.

Un romanzo la cui vicenda si snoda tumultuosa e serrata nel quadro della grande rivoluzione russa, ed il suo procedere ha un qualche cosa di fatale e di ineluttabile che sembra derivare dalla grande anima del popolo in mezzo alla quale essa vicenda si svolge. Un treno di prigionieri di guerra si è fermato: è la rivoluzione che divampa col suo odio e con la sua inestinguibile sete di sangue. E la grande strada del protagonista si snoda lenta e tortuosa in una atmosfera sempre più arroventata che la cronaca ha già consegnata alla storia.

Attilio Crepas: *Il romanzo della strada* - Ed. Paravia, Torino.

Ottima, geniale, avvincente presentazione della Milizia stradale è quella fatta dal camerata giornalista Attilio Crepas, con Il romanzo della strada. *Libro straordinario. Avventure strane: emozioni, prodezze.*

Nino Savarese: *Il capo popolo*, storia di uomini e di folle - Ed. Ceschina, Milano

La figura simpatica di Giuseppe Errante, creato capo popolo, sbalza nitida e sicura da queste pagine, ricche di colore, di movimento e di indovinate riflessioni. Ma il personaggio più importante, quello che il Savarese ha saputo descrivere, e mettere in movimento con mano maestra, è la folla: quella folla che esalta ed abbatte, con la stessa facilità, quella folla che è istrumento cieco in ogni rivolta, credendo nelle più assurde conquiste, rimanendo, poi, quasi sempre delusa.

Jm.

VENERDÌ 11 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° C. GALLINO: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Mulè: *Vendemmia;* 3. Lehar: *Musiche di scena*, dall'operetta « La vedova allegra »; 4. Culotta: *Festa di maggio;* 5. Lehar: *Fata morgana;* 6. Fiaccone: *L'isola bella canta;* 7. Scassola: *Corteggio rustico;* 8. Vallini: *Echi toscani;* 9. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione; 10. Vittadini: *Fior di sole*, balletto; 11. Strauss: *Sangue viennese;* 12. Brunetti: *Cavallino sbrigliato;* 13. Montanaro: *Sinfonietta giocosa.*
Nell'intervallo (14): Giornale radio - Conversazione di Alessandro De Stefani: « Le prime cinematografiche ».
14,45-15: Giornale radio.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione.
19,40: CONCERTO del Duo pianistico ARNALDI-JOSI: 1. Arlandi: *Cinque pezzi per due pianoforti:* a) Girotondo, b) Ninna nanna, c) Marcetta, d) Scatola musicale, e) Presto alla tarantella; 2. Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini*, per due pianoforti (trascrizione Silvestri).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche per orchestra
dirette dal M° MARIO GAUDIOSI

1. Boccherini: *Sinfonia in do*, per quattro flauti, quattro corni e orchestra d'archi; 2. De Falla: a) *Recitativo del pescatore e pantomima*, b) *Danza rituale del fuoco*, dall'« Amore stregone »; 3. Porrino: *Tre canzoni italiane;* 4. Weber: *Abu Hassan*, sinfonia.
Nell'intervallo: Conversazione del maggiore Ugo Maraldi: « *L'arte dei messaggi segreti* ».

21,30: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Rusconi: *In bicicletta;* 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta;* 3. Buffa: *Soltanto un po' d'amore;* 4. Ala: *Mentre il treno va;* 5. Lama: *Cara piccina;* 6. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta;* 7. De Marte: *Domani non m'aspettar;* 8. Fragna: *Fortuna;* 9. Redi: *La bambola rosa;* 10. De Rosis: *Caterinella mia;* 11. Fusco: *Pazzi di gioia.*

22,10:

Concerto
del soprano KARLA SCHLEHAN
(Concerto scambio con la Radio-Stanica di Zagabria)

1. Caldara: *Alma del core;* 2. Hasse: *La tua virtù mi dice;* 3. Pergolesi: *Mentre dormi amor fomenti;* 4. Gluck: *Ah ritorna, età dell'oro;* 5. Piccinni: *Non sarei sì sventurata;* 6. C. Bach: *Non è ver che assise in trono;* 7. De Majo: *Accresca pietoso;* 8. Cimarosa: *Al tornar la bella aurora.*

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° T. PETRALIA, col concorso di ALDA MANGINI: 1. E. Fischer: *Quadretti italiani;* 2. Rizzoli: *Rose d'autunno;* 3. Mascheroni: *E' stata una follia;* 4. Galliera: *Impressioni;* 5. Bucchi: *Valzer in miniatura;* 6. Bettinelli: *Serenata d'inverno;* 7. Rust: *Il castello incantato;* 8. Italos: *Plenilunio sul Verbano;* 9. Richartz: *Piccolo minuetto;* 10. Giordano: *Tarantella*, dall'opera « Il voto »; 11. Oldani: *Piccolo notturno;* 12. Gramigni: *Scherzo infantile;* 13. Lehar: *La bella polesana.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Berscia: *Sorridete;* 2. D'Anzi: *Notti sul Danubio;* 3. Sciorilli-Martini: *Forse t'amerò;* 4. Olivieri: *Parliamoci d'amore;* 5. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta;* 6. Raimondo: *Piemontesina;* 7. Greppi: *Nel mio cuor;* 8. Celani: *Chiquitita;* 9. Bonavolontà: *Marcetta sentimentale.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° L. VAGNOZZI: 1. Vagnozzi: *21 Aprile*, marcia militare; 2. Costa: *La storia di un Pierrot;* 3. Castrucci: *Dolci ricordi*, valzer; 4. Blanc: *Mediterraneo*, inno.
14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLANDI: 1. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca;* 2. Siede: *Tra pizzi e merletti;* 3. Ruccione: *Tu sei l'ombra;* 4. Calegari: *Czardas;* 5. Carabella: *Fantasia* dal film « L'evaso dall'Isola del diavolo »; 6. Strauss: *Valzer imperiale.*
15,40-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *La bohème:* a) « Sì, mi chiamano Mimì », b) « Che gelida manina »; 2. Mascagni: *Lodoletta:* « Flammen, perdonami »; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, « Recitar! »; 4. Giordano: *Il Re*, « O Colombello, sposarti ».

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. Santosuosso: *Reginella cittadina;* 2. Valladi: *Sul cavallo della giostra;* 3. Celani: *Arabesca;* 4. Marengo: *Conosco una villetta;* 5. Melocchi: *Canto alla notte;* 6. Caslar: *A mezza voce;* 7. Ruccione: *La campanella;* 8. Greppi: *Per te;* 9. Lit Kiewicz: *Farfalla nel raggio di sole;* 10. Cramer: *Canto per ogni cuore;* 11. Bixio: *Sopra una nuvola con te;* 12. Pavesio: *Per voi signora;* 13. Malberto: *Casetta dei sogni;* 14. Orlandis: *Chitarra mia;* 15. Bixio: *Parlami d'amore.*

21,30:

Mese Mariano
Un atto di SALVATORE DI GIACOMO

Personaggi e interpreti:
Carmela Battimelli . . . . Esperia Sperani
Maddalena, sua figlia . . . . Gabriella Colombo
Suor Cristina . . . . Giuseppina Falcini
Don Gaetano Maurito, economo dell'albergo dei poveri . . Silvio Rizzi
Mazzia } *impiegati addetti all'economato* . . . . . . Walter Tincani
Varbiale . . . . Sandro Parisi
Ferrentino . . . . Guido Simonetti
Don Gennaro, ricoverato nell'albergo dei poveri . . . Alfonso Spano
Raffaele, ricoverato . . . . Augusto Grassi
Bambini dell'asilo infantile dell'albergo dei poveri
Regia di ENZO FERRIERI

22,10 (circa): COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M. EGIDIO STORACI: 1. Nicoletti: *Urbe imperiale;* 2. D'Elia: *Rapsodia napoletana;* 3. Van Westerout: *Ronda d'amore;* 4. Brunetti: *Ebbrezza della sera;* 5. Celani: *Inno alla vittoria.*
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571; BERLINO, m. 356,7; BOEHMEN, m. 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, metri 224; BRESLAVIA, m. 315,8; Görlitz, m. 243,7; Kattovice, m. 249,2; Troppau, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Flensburgo, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stolp, Unterweser, m. 225,6; COLONIA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 291; Königsberg II, m. 222,6; Memel, m. 233,5; LIPSIA, m. 382,2; Dresda, m. 204,8; MONACO, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRUECKEN, m. 349, Kaiserslautern, m. 209,9; STOCCARDA, m. 522,6; Friburgo, Vorarlberg e Bregenz metri 231,8; VIENNA, m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz m. 236,8; Klagenfurt, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO m. 259,1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222,6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216,8; CRACOVIA, m. 293,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, m. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

NEI GIORNI FERIALI:

Notiziario alle ore 7; 12,30; 14; 17; 20; 22; 24.
Ore 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19.45: Notizie dal fronte.
Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19,45 alle 20:
Lunedì: « Il nostro esercito ».
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: « La nostra aviazione di guerra ».
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 20,50-21: Cronaca politica.
» 21-21,15: Notiziario militare.

ALLA DOMENICA:

Ore 6-8: Concerto - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
Ore 7: Notiziario.
» 9-10: Programma vario musicale e letterario.
» 11-11,30: Echi dal fronte.
» 14: Notiziario.
» 16-18: Concerto popolare tedesco - Nell'intervallo: Echi dal fronte.
» 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-20: Echi dal fronte.
» 20: Notiziario.
» 21-21,15: Notiziario militare.
» 22: Notiziario.
» 24: Notiziario

PROGRAMMI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 6,10-6,25 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica.*
Ore 6,57: *Trasmissione dedicata ai contadini.*
Deutschlandsender - Berlino - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Böhmen - ore 6,50-7: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Breslavia - ore 6,50-7: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Danzica ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Francoforte e Saarbrücken - ore 6,50-7,10: *tutti i giorni feriali.*
Amburgo - ore 6,50-7,10: *lunedì, merc., venerdì.*
Colonia - ore 6,50-7: *ogni giorno feriale.*
Königsberg - ore 6,50-7: *lunedì, martedì, giovedì, venerdì.*
Lipsia - ore 6,50-7: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Monaco - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Stoccarda - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Vienna - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Ore 8-8,15 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica.*
Ore 8-8,15: *Trasmissione dedicata alle signore.*
Deutschlandsender-Berlino - ore 8-8,15: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Böhmen - ore 8-8,15: *martedì, giovedì.*
Breslavia - ore 8-8,15: *martedì, giovedì, sabato.*
Danzica - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Amburgo - ore 8-8,10: *lunedì, mercol., venerdì.*
Colonia - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Königsberg - ore 8-8,15: *martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.*
Lipsia - ore 8-8,15: *giovedì, venerdì.*
Monaco - ore 8-8,10: *tutti i giorni feriali.*
Stoccarda - ore 8-8-15: *tutti i giorni feriali.*
Vienna - ore 8-8,10: *lunedì, mercoledì, venerdì.*

ALLA DOMENICA:

Le stazioni non fanno trasmissioni singole.

SABATO 12 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTISTI IN GRIGIOVERDE.
12: CONCERTO della pianista LIDIA PROIETTI: 1. Chopin: *Ballata n. 4 in fa minore;* 2. Scarlino: a) *Ninna nanna,* b) *Scherzo;* 3. Martucci: *Novelletta;* 4. Casella: *Toccata.*
12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° A. SIMONETTO: 1. Cui: *Marcia solenne;* 2. Richartz: *Valzer delle castagnette;* 3. Culotta: *L'altalena;* 4. D'Ambrosio: *Tarantella;* 5. Barbera: *Albeggiata;* 6. Boccherini: a) *Canzonetta,* b) *Minuetto;* 7. Gotovac: *Kolo,* danza dall'opera « Morana ».
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Filippini: *Una capanna;* 2. Lindemann: *Su beviam;* 3. D'Anzi: *Ti dirò;* 4. Celani: *Sognando;* 5. Cergoli: *Sempre;* 6. Cairone: *Mamma mia;* 7. Arconi: *Cucù;* 8. Mascheroni: *Montanina.*
14,45-15: Giornale radio.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Emigranti,* scena di Giulio Rolli.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa »

19-19,5: Notiziario dall'interno - Estrazione del R. Lotto.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *La fontana luminosa;* 2. Culotta: *Valzer da concerto;* 3. Salvini: *Carillon.*
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: ANNIVERSARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA:

Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

1. Dvorak: *Sinfonia n. 5 in si minore,* op. 95 (« Dal nuovo mondo »): *a)* Adagio - Allegro molto, *b)* Largo, *c)* Molto vivace, *d)* Allegro con fuoco; 2. Spontini: *Fernando Cortez,* introduzione dell'opera; 3. Selvaggi: *Santa Maria,* poema notturno con voce di coro (Novità assoluta); 4. Wagner: *Cristoforo Colombo,* introduzione.

21,40:

Il medico della signora malata

Tre atti di LUIGI BONELLI

Personaggi e interpreti:

Il matto . . . . . Corrado Racca
La signora malata (Titina) . . . . . Wanda Tettoni
Il marito della signora (Gregorio) . . . . . Giovanni Cimara
Il suocero della signora (l'eccellenza) . . . . . Giovanni Pastore
Il vecchio custode di giorno . . . . . Felice Romano
Il nuovo custode di notte . . . . . Vigilio Gottardi
Il Direttore del Manicomio . . . . . Fernando Solieri
La governante (Lena) . . . . . Lina Franceschi
Un cameriere . . . . . Mario Busoni
Un infermiere . . . . . Mario Riva
Una studentessa . . . . . Tina Maver

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45-23: Giornale radio.

Ascoltate i programmi della radio senza alzare troppo il tono dell'altoparlante. RicordateVi che nelle città esistono già infiniti rumori che logorano i nostri nervi e quelli dei Vostri vicini: fate perciò in modo che la Vostra radio sia udibile solo da Voi.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIOVERDE.
12: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero;* 2. Cesarini: *Dove sei tu;* 3. Mariotti: *Mimosa;* 4. Chillin: *Piccolo cuore;* 5. Sigrato: *Tornerò;* 6. Nutile: *Amor di pastorello;* 7. Ala: *Fiaba di Biancastella;* 8. Scassola: *Corteggio;* 9. Innocenzi: *Nostalgia d'amore;* 10. Godini: *Ti sogno ancor;* 11. Maccagno: *Perchè mi baci?* 12. Nardella: *Cuore perduto;* 13. Capodieci: *Tu che incateni;* 14. Sperino: *Oggi son felice;* 15. Bixio: *Napoli tutta luce;* 16. Kockert: *Felice ritorno.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Verdi: *Aida,* « O cieli azzurri »; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* « Mamma, quel vino »; 3. Mascagni: *Iris,* « Ho fatto un triste sogno »; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* « Io son l'umile ancella »; 5. Mozart: *Don Giovanni,* « Mio tesoro »; 6. Verdi: *Nabucco,* introduzione.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° C. GALLINO: 1. Amadei: *Suite medioevale;* 2. Corti: *Canti del mare;* 3. Ferraris: *Nel regno delle fate.*
14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M° C. GALLINO: 1. Ponchielli: *I promessi sposi,* introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *Serenata galante;* 3. Künnecke: *Nella strada;* 4. Mancini: *Czardas;* 5. Sassoli: *Danza fantastica;* 6. Lehar: *Amor di zingaro,* introduzione dell'operetta.
15,30-16: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli,* selezione cantata; 2. Zeller: *Il venditore di uccelli,* fantasia; 3. Lehar: *Il paese del sorriso,* selezione cantata; 4. Lincke: *Nel regno di Indra,* valzer; 5. Pietri: *Rompicollo,* selezione cantata.

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DI FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. D'Anzi: *Grandi magazzini,* dal film omonimo; 2. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fiore,* da « Traversata nera »; 3. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantare,* dal film omonimo; 4. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola,* da « Castelli in aria »; 5. Valente-Fusco: *Dimmi che il mio amore sei tu,* da « La mia canzone al vento »; 6. Olivieri-Nisa: *Fingere,* da « Finisce sempre così »; 7. Frustaci-Galdieri: *Tu, solamente tu,* da « Napoli che non muore »; 8. Bixio-Cherubini: *Valzer dell'organino,* da « Due milioni per un sorriso »; 9. Casiroli-Rastelli: *Evviva la torre di Pisa,* da « Arturo va in città ».

21:

Musiche brillanti

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Lehar: *Clo Clo,* fantasia dell'operetta; 2. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana;* 3. Malberto: *Sempre avanti;* 4. Billi: *Mattinata;* 5. Barbieri: *Canti e colori italiani;* 6. Culotta: *Serenatella andalusa;* 7. Mascagni: *Sì,* intermezzo dell'operetta; 8. Buzzacchi: *Manilla;* 9. De Micheli: *Visioni egiziane;* 10. Galliera: *Marciando allegramente.*

Nell'intervallo: Notiziario.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Celani: *Tortolita;* 2. Padilla: *La violetera;* 3. Rolando: *Voglio sognar sul tuo cuore;* 4. Giuliani: *M'ha detto un dì;* 5. Falvo: *Margellina;* 6. Benedetto: *Ritorna a Napoli;* 7. Bixio: *Chitarra spagnola;* 8. Ansaldo: *In due;* 9. Cergoli: *Non ridere di me;* 10. Derewitsky: *Mille baci e un cuore;* 11. Calandrini: *Ti ricordi bambina;* 12. Raimondo: *Addio bruna;* 13. Santafè: *Autunno;* 14. Filippini: *Juanita.*

22,45-23: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 6 OTTOBRE 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Musica organistica: 1 Bach: « Super flumina Babylonis »; 2. Bernabei: « Alma Redentoris Mater »; 3. Rossini: « Stabat Mater ». — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Musiche di Don Licinio Refice: Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretti dall'Autore: 1 «Kyrie, Gloria e Credo », dalla « Missa Martyrum ». — coro a tre voci, con accompagnamento d'organo; 2. « La maritana », episodio evangelico. — Alle ore 8: Segnale ... — 8,15: Giornale Radio in italiano.

8,30-8,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 10,30: **Notiziario in arabo.** — 10,43: Conversazione in arabo.

11,00-13,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese.** — 11,15: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Chiesa: « Sulle soglie del Tempio di Assisi »; 2. Bossi: « Preghiera »; 3 Pardini: « Visione francescana », Il miracolo delle rose. — 11,45: **Notiziario in inglese.** — 12,00: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: Labroca: « Stabat Mater », per soprano, coro ed orchestra - Musica varia: 1 Fiaccone: « Serenata patetica »; 2. Strauss: « Mille e una notte », valzer - Musica varia: 1. Albeniz: a) « Cadice », b) « Seguidillas »; 2. Grieg: « Peer Gynt », canzone di Solweig; 3. Amadei: « Fantasia medioevale »; 4. Ranzato: « Carovana notturna » — 13: Segnale orario. Giornale radio in italiano — 13,15: Traduzione in tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

13-15 (2 RO 4 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-13,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

14,35-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 14,35: **Notiziario in inglese.** — 14,50: **INTERVALLO.** — 14,55: **Notiziario in spagnolo.** — 15,05-15,15: **Notiziario in portoghese.**

15,30-17,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Brani operistici eseguiti dal soprano Maria Pedrini e dal tenore Francesco Merli: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Ugo Tansini: 1. Donizetti: « Don Pasquale », introduzione; 2. Verdi: « Il trovatore » (Tacea la notte placida); 3. Verdi: « Aida » (Celeste Aida); 4. Ponchielli: « La Gioconda » (Feste e pane); 5. Verdi: « Aida » (O cieli azzurri); 6. Verdi: a) « Il trovatore » (Di quella pira), b) « Otello » (Addio sante memorie), c) « La forza del destino » (Pace, mio Dio); 7. Puccini: « La fanciulla del West » (Ch'ella mi creda); 8. Wagner: « Tannhäuser », Gran marcia dell'atto terzo. — 15,50: **Notiziario in francese.** — 16: Giornale radio in italiano. — 16,15-16,25: **Notiziario in lingua orientale.** — 16,40 (nell'intervallo): **Notiziario in inglese.** — 16,55-17,10: Musica varia: 1. Marenco: « Sieba », Entrata di Sieba; 2. Cerri: « Chitarrata »; 3. Serra: « Salotto di bambole »: 4. Barbieri: « Giocattoli »; 5. De Micheli: « Festa di sole ».

17,10-17,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: **Notiziario in bulgaro.** — 17,15: **Notiziario in ungherese.** — 17,20: **Notiziario in romeno.**

17,15-18,10 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,25-18 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,25: **Notiziario in turco.** — 17,35: **Notiziario in francese.** — 17,45-18: **Notiziario in inglese.**

18-18,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Selezione di canzoni. — 18,50: Notizie sportive. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

19,00-24,00 (dalle 19 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 20,30 alle 21,20: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 14 - 2 RO 15: onde medie m. 221,1, 263,2; dalle 21,20 alle 23: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 2 RO 14) onde medie; dalle 23 alle 24: 2 RO 3, 2 RO 4, 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14: **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 19,00: **Notiziario in bulgaro.** — 19,10: **Notiziario in turco.** — 19,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,35: **INTERVALLO.** — 19,37: **Notiziario in inglese.** — 19,50: **Notiziario in spagnolo.** — 19,58: **INTERVALLO.** — 20,00: Giornale Radio in italiano. — 20,15: **Notiziario in greco.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.** — 20,55: **Notiziario in romeno.** — 21,05: **Notiziario in ungherese.** — 21,15: **INTERVALLO.** — 21,20: **Notiziario in còrso.** — 21,30: **Notiziario in inglese.** — 21,45-22,00: Conversazione inglese o musica — 22,00: **Notiziario in francese.** — 22,15: **Notiziario in tedesco.** — 22,25: **Notiziario in portoghese.** — 22,35: **Notiziario in greco.** — 22,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,45: Giornale Radio in italiano. — 23: **Notiziario in spagnolo.** — 23,10-23,30: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica sinfonica. — 23,06-23,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 23,29-23,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Sadrep di Montevideo.** — 23,30: **Notiziario in inglese.** — 23,45-24: **Notiziario in francese.**

24,05-2 (2 RO 4 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24,05: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 24,18: Canzoni abruzzesi: 1. Albanese: « Aria di Natale »; 2. Sciascia: « Paisanella ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 24,40: Cronache di guerra e notizie sportive. — 24,50: Pianista Evelina Pierro: 1. Beethoven: « Sonata », op. 27, n. 2 (Al chiaro di luna): a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto, agitato; 2. Savasta: « Notturno »; 3. Villa Lhos: « Tre pezzi ». - Selezioni di canzoni: 1. Setti: « Malinconie d'autunno »; 2. Barzizza: « C'è il sole nel mio cuore »; 3. Di Lazzaro: « La piccinina »; 4. Cortini: « Tornerà »; 5. Consiglio: « Il più bel sogno ». — 1,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » - Musiche militari e patriottiche. — 1,50-2: **Notiziario in italiano.**

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760

STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303

2,05-4 (2 RO 3 - 2 RO 4 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 2,05: **Notiziario in italiano.** — 2,20-2,30: Voce da Roma, conversazione. — 2,35: Terzo atto dell'opera **La forza del destino** di Giuseppe Verdi. — 3,05-3,10: Commento politico in inglese. — 3,10: Concerto bandistico del Corpo di Polizia di Roma diretto dal M° Andrea Marchesini: 1. Cilea: « L'arlesiana », introduzione dell'opera; 2. Paderewski: « Minuetto »; 3. Marchesini: « Introduzione in si bemolle ». — 3,25-3,35: « Attualità storico-politiche », conversazione di Aldo Valori. — 3,35: Musica religiosa: 1. Vittoria: « Caligaverunt »; 2. Palestrina: « Laudate Dominum »; 3. Somma: « Ave, Maria »; 4. Vecchi: « Il grillo ». — 3,50-4: **Notiziario in inglese.**

4,05-4,15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 7,00: Musica leggera: 1. Quarantotto: « Ultimo amore »; 2. Vitulo: « Lisetta », 3. D'Anzi: « Una sola parola »; 4. Gallo: « Viva gli sposi »; 5. Ala: « Serenata a Marirosa ». — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Canzoni siciliane e danze paesane. — Alle ore 8: Segnale orario - Musica varia: 1. Amadei: « Fantasia medioevale »; 2. Ferraris: « Occhi neri »; 3. Travaglia: « Venezia misteriosa »; 4. Lehàr: « Il Conte di Lussemburgo ». — 8,15: Giornale radio in italiano.

8,30-8,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

11,00-13,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese.** — 11,15: Primo atto dell'opera **Il trovatore** di Giuseppe Verdi. — 11,45: **Notiziario in inglese.** — 12,00: Musica strumentale da camera: Pianista Loredana Franceschini: 1. Galuppi: « Sonata »: a) Allegro, b) Andantino, c) Presto e leggero; 2. Chopin: a) « Ninna nanna »; b) « Studio » - Violinista Bruna Franchi: 1. Sgambati: « Andante cantabile »; 2. Bela Bartok: « Danze rumene »; 3. Tartini: « Variazioni sopra un tema di Corelli ». — 12,45: **Notiziario in cinese.** — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: Traduzione in tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

12,25-13 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13-15 (2 RO 4 - 2 RO 15 - Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-13,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,35-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 14,35: **Notiziario in inglese.** — 14,50: **INTERVALLO.** — 14,55: **Notiziario in spagnolo.** — 15,05-15,15: **Notiziario in portoghese.**

15,05-15,35 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in danese. — 15,20-15,35: Cronache in romeno.

15,15-15,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

15,30-17,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Musica leggera: 1. Ravizza: « Bocca ridente »; 2. Storaci: « Valzer campestre »; 3. Rossano: « Sinceri auguri »; 4. Cannata: « Amore che nasce »; 5. Gheri: « Ti amo così »; 6. Raimondo: « La canzone della fortuna »; 7. Artico: « Danzando sull'erba ». — 15,50: **Notiziario in francese.** — 16: Giornale radio in italiano. — 16,55-17,10: **Notiziario in lingua orientale.** — 16,25: Canzoni romagnole e Orchestrina dei Gai campagnoli: 1. Eusebietti: « Campa, cavallo »; 2. Musi: « Zeint scud »; 3. Marisa: « Beltà rusticana »; 4. Rossi: « Catarinella »; 5. Capitani: « Notte placida ». — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,55-17,10: **Notiziario in iranico.**

15,40-17,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Lezione in tedesco. — 15,55: Lezione in francese. — 16,10: Lezione in spagnolo. — 16,25: Lezione in bulgaro. — 16,40: Lezione in turco. — 16,55-17,10: Lezione in ungherese.

17,10-17,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: **Notiziario in bulgaro.** — 17,15: **Notiziario in ungherese.** — 17,20: **Notiziario in romeno.**

17,25-18,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,25: **Notiziario in turco.** — 17,35: **Notiziario in francese.** — 17,45-18: **Notiziario in inglese.**

18-18,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione su argomento d'interesse irakiano e palestinese in arabo.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Selezione del primo atto dell'opera **Il barbiere di Siviglia** di Gioacchino Rossini. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

19,00-24,00 (dalle 19,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 20,30 alle 21,20: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1, kC/s 1357, m 263,2, kC/s 1140 (dalle 21,20 alle 23); 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14, e onde medie; dalle 23 alle 24: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 19: **Notiziario in bulgaro.** — 19,10: **Notiziario in turco.** — 19,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,35: **INTERVALLO.** — 19,37: **Notiziario in inglese.** — 19,50: **Notiziario in spagnolo.** — 19,58: **INTERVALLO.** — 20: Giornale radio in italiano. — 20,15: **Notiziario in greco.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo.** — 20,55: **Notiziario in romeno.** — 21,05: **Notiziario in ungherese.** — 21,15: **INTERVALLO.** — 21,20: **Notiziario in còrso.** — 21,30: **Notiziario in inglese.** — 21,45-22: Conversazione in inglese o musica. — 22: **Notiziario in francese.** — 22,15: **Notiziario in tedesco.** — 22,25: **Notiziario in portoghese.** — 22,35: **Notiziario in greco.** — 22,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in spagnolo.** — 23,10-23,30: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Quarto atto dell'opera **La bohème** di Giacomo Puccini. — 23,06-23,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 23,29-23,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 23,30: **Notiziario in inglese.** — 23,45-24: **Notiziario in francese.**

24,05-2 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 0,18: Musica leggera: 1. Natili: « Ohè... ohè... cantava Lola »; 2. Mariotti: « Ci credo e non ci credo ». — 0,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 0,40-1,15: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Oliviero De Fbritiis: 1. Strauss: « Morte e trasfigurazione », poema sinfonico op. 24; 2. Cilea: « Piccola suite »: a) Danza, b) Notturnino. — 1,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna navale - Musiche militari e patriottiche. — 1,50-2: **Notiziario in italiano.**

2,05-4 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 2,05: **Notiziario in italiano.** — 2,20: Rassegna in esperanto. — 2,35: Novità dischi Cetra: 1. Boito: « Mefistofele » (Dai campi dai prati); 2. Bellini: « Norma » (Casta diva); 3. Di Roma: « Ponte vecchio », canzone valzer; 4. Petralia: « Vendemmia nel Chianti »; 5. De Curtis: « Carmela ». — Canzoni genovesi e milanesi: 1. Margutti: « Da Gexa di servi »; 2. Crivelli: « El Pedrin el va suldaa »; 3. Margutti: « Canson de Cheuglia »; 4. Penna: « Primavera lombarda »; 5. Gnecco: « Quando se riturna »; 6. D'Anzi: « I tosann de Milan »; 7. Besso: « A o ciaeo da Lunnia ». — 3,05-3,10: Commento politico in inglese. — 3,10: Organista Marcello Sinatra: 1. Ignoto: « Aria di chiesa »; 2. Bossi: « Ave Maria »; 3. Ravanello: « Preghiera »; 4. Bach: « Canzone ». — 3,25-3,35: Conversazione - Musica varia: 1. Bucchi: « Scherzo »; 2. Culotta: « Festa di gnomi »; 3. Galliera: « Terra lontana »; 4. Vallini: « Echi toscani »; 5. Ferraris: « Due chitarre ». — 3,45: Eventuali risposte agli ascoltatori. — 3,50-4: **Notiziario in inglese.**

4,05-4,15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 7: Tenore Attilio Pace: 1. Chopin: « Desiderio di fanciulla »; 2. Rontani: « Il bel rio »; 3. Schubert: « Dove? »; 4. Billi: « Stornellata sul-Arno »; 5. Oddone: « Questa notte è bello il mare ». — Alle ore 8: Segnale orario. — 8,15: Gioranle radio in italiano. — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Violoncellista Nerio Brunelli; 1 Paradisi: « Siciliana »; 2. Boccherini: « Rondò »: 3. Beethoven « Sette variazioni », sopra un tema dall'opera « Il flauto magico » di Mozart; 4. Masetti: « Ave Maria della Piere »; 5. Dunkler: « La filatrice » - Musica varia: Rossini-Respighi. « La bottega fantastica ».

8,30-8.45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,50 (2 RO 4 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 10,30: **Notiziario in arabo.** — 10,43: Dischi di musica araba.

11,00-13,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11,00: **Notiziario in olandese.** — 11,15: Canzoni da film: 1. Montagnini: « Ti chiamo amore », dal film « Dora Nelson »; 2. Mancini: « Chi se la prende muore », dal film « In cerca di fortuna »; 3. Di Lazzaro: «Valzer della fortuna », dal film « E' sbarcato un marinaio »; 4. Ansaldo: « Rose, rose », dal film « Rose scarlatte »; 5. Derewitski « Quando nasce il primo amore », dal film « Validità giorni dieci » - Canzoni napoletane: 1. Lama: « Nuvole d'ammore »; 2. Cannio « Suspiro 'è Marechiaro »; 3. Bonavolontà: « Ninna nanna a Surriento »; 4. De Curtis: « Voce 'e notte »: 5. Valente: « Tiempe felice » ». — 11,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Giornale radio in ita-

liano. — 13,15: Traduzione in tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 12,00: Musica varia; 1. Ansaldo: «In due» (Trio Lescano); 2. Turina: «Fandanguillo»; 3. Dall'Argine: «Dall'ago al milione», serenata del torero; 4. Cerri: «Chitarrata»; 5. Fragna: «Giardino d'inverno»; 6. Serra: «Salotto di bambole»; 7. Cardoni: «Cadice»; 8. Marenco: «Excelsior», danza caratteristica; 9. Migliavacca: «Celebre mazurca variata»; 10. Tagliaferri: «Tarantella napoletana». — 12,45: «Malaspina, ultimo esploratore del Pacifico», conversazione.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

14.35-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 14,35: **Notiziario in inglese.** — 14,50: **INTERVALLO.** — 14,55: **Notiziario in spagnolo.** — 15,05-15,15: **Notiziario in portoghese.**

15,05-15,35 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in portoghese. — 15,20-15,35: Cronache in tedesco.

15,15-15,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

15,30-17,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Orchestra sinfonica dell'«Eiar» diretta dal M° Antonio Sabino: 1. Brahms: «Variazioni sinfoniche» sopra un tema di Haydn, op. 56; 2. Pizzetti: «Sul molo di Famagosta», dalla suite «La Pisanella»; 3. Kodaly: «Danze di Galanta». — 15,50: **Notiziario in francese.** — 16,00: Giornale radio in italiano. — 16,15: **Notiziario in lingue orientali.** — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,55-17,10: «Il Karakorum e l'Italia», conversazione in inglese.

15,40-16,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U. R. I. IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Lezione in portoghese. — 15,55: Lezione in inglese. — 16,10: Lezione in greco. — 16,25: Lezione in romeno. — 16,40-16,55: Lezione in serbo-croato.

16,55-17,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

17,10-17,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: **Notiziario in bulgaro.** — 17,15: **Notiziario in ungherese.** — 17,20: **Notiziario in romeno.**

17,15-18,10 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,25-18,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,25: **Notiziario in turco.** — 17,35: **Notiziario in francese.** — 17,45-18,00: **Notiziario in inglese.**

18,00-18,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione su argomento d'interesse libanese e siriano in arabo.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Orchestra sinfonica dell'«Eiar» diretta dal M° Francesco Von Hoesslin col concorso dell'organista Fernando Germani: Casella: «Concerto romano», per organo, ottoni, timpani ed archi. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

19,00-24,00 (dalle 19,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 20,30 alle 21,30: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 14 - 2 RO 15; onde medie: m 221,1; kC/s 1375 - m 263,2; kC/s 1140; dalle 21,20 alle 23: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14 e onde medie; dalle 23 alle 24: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 19,00: **Notiziario in Bulgaro.** — 19,10: **Notiziario in turco.** — 19,20 **Notiziario in serbo-croato.** — **19,35: INTERVALLO.** — 19,37: **Notiziario in inglese.** — 19,50: **Notiziario in spagnolo.** — 19,58: **Intervallo.** — 20,00: Giornale radio in italiano. — 20,15: **Notiziario in greco.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.** — 20,55: **Notiziario in romeno.** — 21,05: **Notiziario in ungherese.** — 21,15: Intervallo. — 21,20: **Notiziario in còrso.** — 21,30: **Notiziario in inglese.** — 21,45-22,00: Conversazione in inglese o musica. — 22,00: **Notiziario in francese.** — 22,15: **Notiziario in tedesco.** — 22,25: **Notiziario in portoghese.** — 22,35: **Notiziario in greco.** — 22,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in spagnolo.** — 23,10-23,30: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Violinista Anna Maria Cotogni: 1. Giardini: «Allegro dalla sonata in re maggiore»; 2. Beethoven: «Sonata n. 5 op. 24»: a) allegro, b) adagio, molto espressivo, c) scherzo, d) rondò). — 23,06-23,10 (2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 23,29-23,36 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 23,30: **Notiziario in inglese.** — 23,45: **Notiziario in francese.**

24,05-2,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24,05: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 24,18: Canzoni: 1. Di Lazzaro: «Passione»; 2. Argella: «Divina patria». — 24,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay** - Eventuale conversazione su argomento di attualità in spagnolo. — 24,50: Programma speciale per l'Uruguay: Secondo quadro del quarto atto dell'opera **Aida** di Giuseppe Verdi - Canzoni napoletane: 1. Costa: «Catarì»; 2. Tosti: «Marechiare»; 3. Campanino: «Canzone 'e ll'acqua chiara»; 4. Lama: «Nuvole d'ammore». — 1,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 1,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 1,50-2: **Notiziario in italiano.**

2,05-4,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA DEL NORD.** — 2,05: **Notiziario in italiano.** — 2,20: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 2,35. **Orchestra sinfonica dell'«Eiar» diretta dal M° Giuseppe Savagnone, col concorso del Trio Vocale Romano** Mugnaini-Lamanuzzi-Bandini: 1. Mozart: «Mi lagnerò tacendo»; 2. Monteverdi: «Sei canti guerrieri e amorosi»; 3. Jachino: «Pastorale di Natale»; 4. Alderighi: «Filastrocca»; 5. Casella: «Pupazzetti». — 3,05-3,10: Commento politico in inglese. — 3,10: Musica varia: 1. Barbera: «Soldati in marcia»; 2. Bazzini: «Fantasticheria»; 3. Arditi: «Il bacio»; 4. D'Ambrosio: «Sogno». — 3,25: «Aneddoti», conversazione. — 3,35: Musica varia. — 3,50-4,00: **Notiziario in inglese.**

4,05-4,15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 7: Banda del Corpo di Polizia di Roma diretta dal M° Andrea Marchesini: Mascagni: «Il piccolo Marat», fantasia dell'opera. — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45-8,30: Musiche richieste. — Alle ore 8: Segnale orario. — 8,15: Giornale radio in italiano.

8,30-8,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,45 (2 RO 4): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 10,30: **Notiziario in arabo.** — 10,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

11-13,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese.** — 11,15. Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Schubert: «Sinfonia n. 4 in do minore»: a) Adagio molto, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Minuetto, e) Vivace. — 11,45: **Notiziario in inglese.** — 12: Brani da opere: 1. Bellini: «La sonnambula», cavatina di Amina; 2. Verdi: «Don Carlo» (Ella giammai mi amò); 3. Verdi: «Un ballo in maschera» (Re dell'abisso); 4. Ponchielli: «La Gioconda» (Cielo e mar); 5. Giordano: «Andrea Chénier» (Nemico della Patria); 6. Donizetti: «L'elisir d'amore», aria di Adina; 7. Puccini: «La bohème» (Che gelida manina) - Musica varia: 1. Ivanovici: «Carmen Sylva», valzer; 2. Torroba: «Preludio»; 3. Tarrega: «Studio tremulo»; 4. Ranzato: «La danza di nonnina». — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: Traduzione in tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

12.25-13 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - Onde medie: m 221,1 kC/s 1357; m 230,2 kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13.45 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14.35-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 14,35: **Notiziario in inglese.** — 14,50: **INTERVALLO.** — 14,55: **Notiziario in spagnolo.** — 15,05-15,15: **Notiziario in portoghese.**

15.05-15.35 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** — 15,05-15.20: Cronache in ungherese. — 15.20-15.35 Cronache in svedese.

15,15-15.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

15.30-17.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Musica varia diretta dal M° Alfredo Simonetto: 1. Barbera: «Soldati in marcia»; 2. Bazzini: «Fantasticheria»; 3. Arditi: «Il bacio»; 4. D'Ambrosio: «Sogno»; 5. Frontini: «Seguidilla». — 15.50: **Notiziario in francese.** — 16: Giornale radio in italiano. — 16.15-16,25: **Notiziario in lingua orientale.** — 16.25: Selezione del primo atto dell'opera **Il trovatore** di Giuseppe Verdi. — 16.40: **Notiziario in inglese.** — 16,55-17,10: «Un'ambasciata senegalese in Roma», conversazione in indostano.

15.40-17.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Lezione in tedesco. — 15,55: Lezione in francese. — 16,10: Lezione in spagnolo. — 16,25: Lezione in bulgaro. — 16,40: Lezione in turco. — 16,55: Lezione in ungherese.

17.10-17.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17.10: **Notiziario in bulgaro.** — 17,15: **Notiziario in ungherese.** — 17,20: **Notiziario in romeno.**

17.15-18.10 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17.25-18 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,25: **Notiziario in turco.** — 17,35: **Notiziario in francese.** — 17,45-18: **Notiziario in inglese.**

18-18.55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione su argomento di carattere orientale in arabo.

18.15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18.15: Giornale radio. — 18.30: Banda del Corpo di Polizia di Roma diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna», introduzione dell'opera; 2. Donizetti: «Poliuto», fantasia dell'opera; 3. Verdi: «Luisa Miller», introduzione dell'opera; 4. Wagner: «La Walkiria», cavalcata. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

19-24 (dalle 19 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 20,30 alle 21,20: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1375 - m 263,2 kC/s 1140; dalle 21,20 alle 23: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14 e onde medie dalle 23 alle 24: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 19: **Notiziario in bulgaro.** — 19,10: **Notiziario in turco.** — 19,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 19,35: **INTERVALLO.** — 19,37: **Notiziario in inglese.** — 19,50: **Notiziario in spagnolo.** — 19.58: **INTERVALLO.** — 20: Giornale radio in italiano. — 20.15: **Notiziario in greco.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20.40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - **Notiziario in arabo.** — 20,55: **Notiziario in romeno.** — 21.05: **Notiziario in ungherese.** — 21,15: **INTERVALLO.** — 21,20: **Notiziario in còrso.** — 21,30: **Notiziario in inglese.** — 21,45-22: Conversazione in inglese o musica. — 22: **Notiziario in francese.** — 22.15: **Notiziario in tedesco.** — 22.25: **Notiziario in portoghese.** — 22,35: **Notiziario in greco.** — 22.40: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,45: Giornale radio in italiano — 23: **Notiziario in spagnolo.** — 23.10-23.30: **Programma musicale per RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA.**

23.06-23.10 (2 RO 4): **Notiziario spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.**

23.29-23.35 (2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.**

23.30: **Notiziario in inglese.**

23.45-24: **Notiziario in francese.**

24.05-2 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24,05: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 24.18: Musica leggera: 1. Repini: «Sorridevo... (all'amore)»; 2. Bixio: «Io sono rose...». — 24,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 24,40: Duo vocale Bagni-Urban: 1. Marcello: «O fortunato quel filomiello»; 2. Bononcini: «Minuetto»; 3. Rossini: «Notturno a due voci»; 4. Persico: «Cantate a eco» - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Petrassi: «Giga», dalla «Partita»; 2. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico op. 20. — 1,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 1,50-2: **Notiziario in italiano.**

2.05-4 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 2.05: **Notiziario in italiano.** — 2.20: Viaggio musicale attraverso le regioni d'Italia. — 2,25: Pianista Loredana Franceschini: 1. Zipoli: «Gavotta»; 2. Schubert: «Improvviso n. 1»; 3. Davico: «Tre pastorali d'autunno»: a) Mattino alla sagra alpestre, b) Meriggio festivo nel bosco, c) A tarda sera nel canneto - Violinista Bruna Franchi: 1. Sgambati: «Andante cantabile»; 2. Bela Bartok: «Danze rumene»; 3. Tartini: «Variazioni su un tema di Corelli». — 3,05-3,10: Commento politico in inglese. — 3.10: Musica varia diretta dal M° Ennio Arlandi: 1. Angelo: «Preludio»; 2. Marchetti: «Sentirai nel cuore»; 3. Gualdi: «Nulla ti chiederò»; 4. Kuster: «Clealecelo»; 5. Olivieri: «Verrà»; 6. Olegna: «Burletta di gnomi»; 7. Granados: «Danza gitana»; 8. Plessow: «Serenata in azzurro»; 9. Fischer: «Quadretti italiani». — 3,25-3.35: «L'avvenire dell'Albania», conversazione. — 3,50-4: **Notiziario in inglese.**

4.05-4.15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 7: Musica varia: 1. Suppè: «Cavalleria leggera», introduzione; 2. Pignoloni: «Onde», valzer; 3. Fiaccone: «Musetta», danza (intermezzo). — Alle ore 8: Segnale orario. — 8,14: Giornale radio in italiano. — 7,30: **Notiziario in inglese.** — 7,45: Primo atto dell'opera **Adriana Lecouvreur** di Francesco Cilea - Intermezzi da opere: 1. Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», intermezzo dell'atto quarto; 2. Rocca: «In terra di leggenda», Corteo notturno; 3. De Falla: «La vita breve», interludio.

8.30-8.45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 10,30: **Notiziario in arabo.** — 10,45: Dischi di musica araba.

11,00-13,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: **Notiziario in olandese.** — 11,15: Musica da camera: Violinista Anna Maria Cotogni: 1. Vivaldi: «Concerto in sol minore»: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Strawinski: «Ninna nanna», da «L'uccello di fuoco»; 3. Nin: «Canti di Spagna»: a) Montanesa, b) Tonada murciana. — 11,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: Traduzione in tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 12: Musiche richieste. — 12,45: «Tradizioni culturali dei popoli del Pacifico», conversazione in inglese.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357 - m 320,2, kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

14,35-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 14,35: **Notiziario in inglese.** — 14,50: **INTERVALLO.** — 14,55: **Notiziario in spagnolo.** — 15,05-15,15: **Notiziario in portoghese.**

15,05-15,35 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in serbo-croato. — 15,20-15,35: Cronache in spagnolo.

15,15-15,25: (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

15,30-17,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Pianista Corrado Galzio: 1. Paradisi: «Toccata»; 2. Brahms: «Rapsodia op. 79, n. 1»; 3. Pizzetti: «Danza dello sparviero», da «La pisanella»; 4. Casella: «Toccata». — 15,50: **Notiziario in francese.** — 16: Giornale radio in italiano. — 16,15-16,25: **Notiziario in lingua orientale.** — 16,25: Corpo musicale della Regia Aeronautica diretto dal M° Alberto Di Miniello: 1. Di Miniello: «Guidonia», marcia militare; 2. Ciaikowski: «Marcia slava»; 3. Di Miniello: «La ronda dei bimbi». — 16,40: **Notiziario in inglese.** — 16,55-17,10: **Notiziario in bengalico.**

15.40-16.55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Lezione in portoghese. — 15,55: Lezione in inglese. — 16,10: Lezione in greco. — 16,25: Lezione in romeno. — 16,40-16,55: Lezione in serbo-croato.

16,55-17,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

17.10-17.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: **Notiziario in bulgaro.** — 17,15: **Notiziario in ungherese.** — 17,20: **Notiziario in romeno.**

17,15-18,10 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,25-18 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,25: **Notiziario in turco.** — 17,35: **Notiziario in francese.** — 17,45-18: **Notiziario in inglese.**

18-18,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione su argomento d'interesse egiziano e sudanese in arabo.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musica varia: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Alfredo Simonetto: 1. Barbera: «Soldati in marcia»;

2. Bazzini: « Fantasticheria »; 3. Arditi: « Il bacio »; 4. D'Ambrosio: « Sogno »; 5. Frontini: « Seguidilla »; 6. Arenski: « Il cuculo »; 7. Fiorillo: « Bolero »; 8. Comoldi: « Tarantella »; 9. D'Ambrosio: « Ronda di folletti » — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

19-24 (dalle 19 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - 2 RO 15, dalle 20,30 alle 21,20: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15; e onde medie m 221,1; kC/s 1375 - m 263,2; kC/s 1140; dalle 21,20 alle 23: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14; e onde medie: dalle 23 alle 24: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 19: Notiziario in bulgaro. — 19,10: Notiziario in turco. — 19,20: Notiziario in serbo-croato. — 19,35: INTERVALLO. — 19,37: Notiziario in inglese. — 19,50: Notiziario in spagnolo. — 19,58: INTERVALLO. — 20: Giornale radio in italiano. — 20,15: Notiziario in greco. — 20,30: Notiziario in maltese. — 20,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo. — 20,55: Notiziario in romeno. — 21,05: Notiziario in ungherese. — 21,15: INTERVALLO. — 21,20: Notiziario in còrso. — 21,30: Notiziario in inglese. — 21,45-22: Conversazione in inglese o musica. — 22: Notiziario in francese. — 22,15: Notiziario in tedesco. — 22,25: Notiziario in portoghese. — 22,35: Notiziario in greco. — 22,40: Notiziario in serbo-croato. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23: Notiziario in spagnolo. — 23,10-23,30: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musiche richieste. — 23,06-23,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 23,29-23,35 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 23,30: Notiziario in inglese. — 23,45-24: Notiziario in francese.

24.05-2 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24,05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 24,18: Musiche richieste. — 24,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 24,40: Musiche richieste. — 1,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 1,30 Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » - Musiche militari e patriottiche. — 1,50-2: Notiziario in italiano.

2.05-4 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 2,05: Notiziario in italiano. — 2,20: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 2,35: Brani di opere di Umberto Giordano: 1. « Andrea Chénier »: a) Son sessant'anni, b) Vicino a te s'acqueta; 2. « Fedora »: a) Interludio dell'atto secondo, b) (Vedi, io piango); 3. « Marcella » (Dolce notte misteriosa); 4. « Il re » (O Colombello, sposarti); 5. « Siberia »: a) Intermezzo dell'atto secondo, b) La Pasqua. — 3,05-3,10: Commento politico in inglese. — 3,10: Selezione dell'operetta Il paese del sorriso di Franz Lehár. — 3,25-3,35: Aldo Valori: Attualità storico-politiche ». — 3,35: Musica varia: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Contini: « Toledo »; 2. Ferraris: « Festa a S. Lucia »; 3. Alex: « Intermezzo giapponese »; 4. Greppi: « Dove sei »; 5. Fiorillo: « Danza popolare ». — 3,50-4: Notiziario in inglese.

4.05-4.15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Notiziario in italiano.

VENERDÌ 11 OTTOBRE 1940-XVIII

7.00-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 7,00: Complesso di fisarmoniche: 1. Pagano: « Ritorno delle rondinelle »; 2. Ivanovici: « Le onde del Danubio »; 3. Ferretti: « Misteriosa mazurca; 4. Vicari: a) « Rose d'Italia », b) « Buon viaggio », polca. — Alle ore 8: segnale orario. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 7,30: Notiziario in inglese. — 7,45-8,15: Selezione di operette: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Strauss: « La ballerina Fanny Elssler », introduzione dell'operetta; 2. Lehár: « Il paese del sorriso »; 3. Lincke: « Valzer » su motivi dell'operetta « La gran via »; 4. Ranzato: « Luna park »; 5. Dall'Argine: « Dall'ago al milione ».

8,30-8,45 (2 RO 4): Notiziario in francese.

10.30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 10,30: Notiziario in arabo. — 10,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

11.00-13,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11,00: Notiziario in olandese. — 11,15: Rassegna settimanale in francese. — 11,30: Musica leggera: 1. Casiroli: « Col mazzolin di fiori »; 2. Poletto: « Ciao... ciao... »; 3. Petruzzelli: « Momenti allegri »; 4. Gargantino: « Non sai tu »; 5. Agnello: « Non c'è amore ». — 11,45: Notiziario in inglese. — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: Traduzione in tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 12,00: Corpo Musicale della R. Aeronautica diretto dal M° Alberto di Miniello: 1. Di Miniello: « Guidonia », marcia militare; 2. Palombi: « Africa guerriera », suite di marce caratteristiche; 3. Pizzini: « L'isola del sogno »; 4. Di Miniello: « La ronda dei bimbi »; 5. Ciaikowski: « Marcia slava ». — Musica varia: 1. Cardoni: « Femmine litigiose », introduzione; 2. Fiaccone: « La villanella », intermezzo villereccio; 3. Strauss: « Canzoni d'amore », valzer; 4. Culotta: « Festa a S. Lucia ».

12,25-13 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** Notiziario in arabo.

14.35-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 14,35: Notiziario in inglese. — 14,50: INTERVALLO. — 14,55: Notiziario in spagnolo. — 15,05-15,15: Notiziario in portoghese.

15.05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in bulgaro. — 15,20-15,35: Cronache in olandese.

15.15-15,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

15.30-17.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Trio Buzzoni-Carta-Buzzoni: 1. Margutti: « Celebre serenatella spagnola »; 2. Grieg: « Corteo di nozze »; 3. Albeniz: « Capriccio spagnolo »; 4. Pennati-Malvezzi: « Fior d'Andalusia »; 5. Mussorgski: « Gopak »; 6. Antiga: « Buona notte »; 7. Canu: « Serenatella sarda ». — 15,50: Notiziario in francese. — 16,00: Giornale radio in italiano. — 16,15-16,25: Notiziario in lingua orientale. — 16,25: Musiche richieste. — 16,40: Notiziario in inglese. — 16,55-17,10: Musiche richieste - Eventuali risposte ad ascoltatori.

15.40-17,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Lezione in tedesco. — 15,55: Lezione in francese. — 16,10: Lezione in spagnolo. — 16,25: Lezione in turco. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55-17,10: Lezione in ungherese.

17.10-17,25: (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Notiziario in bulgaro. — 17,15: Notiziario in ungherese. — 17,20: Notiziario in romeno.

17,15-18,10 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17.25-18 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,25: Notiziario in turco. — 17,35: Notiziario in francese. — 17,45-18: Notiziario in inglese.

18-18,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo - Musica araba - Conversazione su argomento islamico in arabo.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale raddio. — 18,30: Trio Faini-Carminelli-Brunelli: 1. Haydn: « Adagio e rondò all'ongarese », dal « Trio in sol »; 2. Zanella: a) « Scherzo e intermezzo », b) « Finale », dal « Trio in mi minore », op. 23; 3. Martucci: « Scherzo », dal « Trio in do maggiore ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

19.00-24,00 (dalle 19,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 20,30 alle 21,20: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 14 - 2 RO 15; onde medie: m 221,1, kC/s 1375 - m 263,2; kC/s 1140; dalle 21,20 alle 23: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14 e onde medie: dalle 23 alle 24: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 19,00: Notiziario in bulgaro. — 19,10: Notiziario in turco. — 19,20: Notiziario in serbo-croato. — 19,35: INTERVALLO. — 19,37: Notiziario in inglese. — 19,50: Notiziario in spagnolo. — 19,58: INTERVALLO. — 20,00: Giornale radio in italiano. — 20,15: Notiziario in greco. — 20,30: Notiziario in maltese. — 20,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo. — 20,55: Notiziario in romeno. — 21,05: Notiziario in ungherese. — 21,15: INTERVALLO. — 21,20: Notiziario in còrso. — 21,30: Notiziario in inglese. — 21,45-22,00: Conversazione in inglese o musica. — 22,00: Notiziario in francese. — 22,15: Notiziario in tedesco. — 22,25: Notiziario in portoghese. — 22,35: Notiziario in greco. — 22,40: Notiziario in serbo-croato. — 22,45: Giornale radio, in italiano. — 23,00: Notiziario in spagnolo. — 23,10-23,30: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza diretto dal M° Antonio D'Elia: 1. Martucci: « Giga », op. 61, n. 3; 2. Bindazzo: « Preludio sinfonico »; 3. De Nardis: a) « Serenata », b) « Saltarello e temporale », dalle « Scene abruzzesi »; 4. Mancinelli: « Scherzo », dalle « Scene veneziane »; 5. D'Elia: « Marcia militare ». — 23,06-23-10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 23,29-23,35 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 23,30: Notiziario in inglese. — 23,45: Notiziario in francese.

24.05-2,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 24,05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 24,18: Musica leggera: 1. Torquati: « Mangia l'uva che ti fa bene »; 2. Ala: « Amami di più ». — 24,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 24,40: Selezione dell'opera La favorita di Gaetano Donizetti. — 1,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 1,50-2,00: Notiziario in italiano.

2.05-4,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 2,05: Notiziario in italiano. — 2,20-3,50: Musiche richieste. — Negl'intervalli (3,05-3,10): Commento politico in inglese. — 3,25-3,35: « Old italian traditions », conversazione. — 3,50-4,00: Notiziario in inglese.

4.05-4,15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Notiziario in italiano.

SABATO 12 OTTOBRE 1940-XVIII

7-8,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 7: Musica varia: 1. Amadei: « Fantasia medioevale »; 2. Ferraris: « Due chitarre »; 3. Albanese: « Cavalli al trotto »; 4. Bormioli: « Tarantella ». — 7,30: Notiziario in inglese. — 8: Segnale orario. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 7,45-8,30: Brani da opere di Giuseppe Verdi: 1. « Un ballo in maschera » (Ma dall'arido stelo divulsa); 2. « Aida »: a) La fatal pietra, b) Morir sì pura e bella; 3. « Otello »: a) Credo, b) Ave Maria; 4. « Falstaff » (Dal labbro il canto) - Brani da opere di Riccardo Wagner: 1. « Lohengrin »: a) Sola, nei miei primi anni, b) Cessaro i canti alfin; 3: « Tannhäuser » (O tu, bell'astro); 4. « I maestri cantori » (Sorgiam), coro; 5. « Il crepuscolo degli Dei », racconto di Sigfrido.

8,30-8,45 (2 RO 4): Notiziario in francese.

10,30-10,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 10,30: Notiziario in arabo. — 10,43: Dischi di musica araba.

11-13,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 11: Notiziario in olandese. — 11,15: Secondo atto dell'opera Al lupo di Giuseppe Mulè. — 11,45: Notiziario in inglese. — 12: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Rocca: « In terra di leggenda »: a) Corteo notturno, b) Corsa alla preda; 2. La Rosa Parodi: « Morte di Cleopatra », dall'opera « Cleopatra »; 3. Wagner: « I maestri cantori », preludio dell'opera. — 12,45: Notiziario in giapponese. — 13: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: Traduzione in tedesco, francese, inglese, spagnolo e portoghese del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357 - m 230,2 kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI:** Notiziario in arabo.

14.35-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 14,35: Notiziario in inglese. — 14,50: INTERVALLO. — 14,55: Notiziario in spagnolo. — 15,05-15,15: Notiziario in portoghese.

15.05-15,35 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in esperanto. — 15,20-15,35: Cronache in norvegese.

15.15-15,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

15.30-17,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 15,30: Novità Cetra. — 15,50: Notiziario in francese. — 16: Giornale radio in italiano. — 16,15-16,25: Notiziario in lingua orientale. — 16,25: Soprano Alba Dora e baritono Alberto Caprari: 1. Scarlatti: « Nevi intatte »; 2. Cimara: « Stornello »; 3. Tosti: « Perdutamente »; 4. Masetti: « Con gli occhi bianchi e neri »; 5. Mascagni: « Ballata ». — 16,40: Notiziario in inglese. — 16,45-17,10: Notiziario in indostano.

15.40-16,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONE DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Lezione in portoghese. — 15,55: Lezione in inglese. — 16,10: Lezione in greco. — 16,25: Lezione in romeno. — 16,40-16,55: Lezione in serbo-croato.

16.55-17.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

17,10-17,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Notiziario in bulgaro. — 17,15: Notiziario in ungherese. — 17,20: Notiziario in romeno.

17.15-18,10 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17.25-18 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 17,25: Notiziario in turco. — 17,35: Notiziario in francese. — 17,45-19: Notiziario in inglese.

18-18,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo - Musica araba - Conversazione su argomento di carattere politico in arabo.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musiche richieste. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

19-24 (dalle 19 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - 2 RO 15; dalle 20,30 alle 21,20: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357; m 263,2; kC/s 1140; dalle 21,20 alle 23: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14 e onde medie: dalle 23 alle 24: 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 19: Notiziario in bulgaro. — 19,10: Notiziario in turco. — 19,20: Notiziario in serbo-croato. — 19,35: INTERVALLO. — 19,37: Notiziario in inglese. — 19,50: Notiziario in spagnolo. — 19,58: INTERVALLO. — 20: Giornale radio in italiano. — 20,15: Notiziario in greco. — 20,30: Notiziario in maltese. — 20,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo. — 20,55: Notiziario in romeno. — 21,05: Notiziario in ungherese. — 21,15: INTERVALLO. — 21,20: Notiziario in còrso. — 21,30: Notiziario in inglese. — 21,45-22: Conversazione in inglese o musica. — 22: Notiziario in francese. — 22,15: Notiziario in tedesco. — 22,25: Notiziario in portoghese. — 22,35: Notiziario in greco. — 22,40: Notiziario in serbo-croato. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23: Notiziario in spagnolo. — 23,10-23,30: Programma musicale per Radio Verdad italo-spagnolo: Musica varia: Quartetto vocale e duo pianistico Bormioli-Semprini: 1. Zipoli-Bormioli: « Suite in sol minore »; 2. Raimondo: « Canzone della fortuna »; 3. D'Anzi: « Ricordi ancor le mie parole »; 4. Chiappo: « Mazurca di papà »; 5. Albeniz: « Cadice »; 6. Casla: « Fuori porta... domenica al giorno! »; 7. Albeniz: « Seguidilla ». — 23,06-23,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 23,29-23,35 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 23,30: Notiziario in inglese. — 23,45-24: Notiziario in francese.

0,05-2 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 0,05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 0,18: Musica leggera: 1. Olivieri: « Ambizione »; 2. Casiroli: « A me basta un milioncino ». — 0,25 Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 0,40: « Gli universitari italiani alla gioventù studiosa americana », conversazione. — 0,50: Selezione di opere di Giuseppe Verdi: 1. « Luisa Miller » (Quando le sere al placido); 2. « La traviata » (Addio del passato); 3. « Il trovatore » (Il balen del tuo sorriso); 4. « Rigoletto », duetto Sparafucile-Rigoletto; 5. « La forza del destino »: a) Pace, mio Dio, b) Terzetto finale; 6. « Otello » (Niun mi tema). — 1,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 1,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna episodica di guerra - Musiche militari e patriottiche. — 1,50-2: Notiziario in italiano.

2.05-4 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 2,05: Notiziario in italiano. — 2,20: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 2,35: Preludi da opere: 1. Verdi: « Aida », preludio dell'atto primo; 2. Montemezzi: « L'amore dei tre re », preludio dell'atto terzo; 3. Mascagni: « Cavalleria rusticana »; 4. Mussorgski: « Kovancina »; 5. Puccini: « Manon Lescaut », preludio dell'atto quarto. — 3,05-3,10: Commento politico in inglese. — 3,10: Violoncellista Nerio Brunelli: Boccherini: « Concerto in re maggiore »: a) Allegro, b) Adagio cantabile, c) Allegro vivo. — 3,25-3,35: « Italian arts and crafts », conversazione. — 3,35 Musica leggera: 1. Sassoli: « Canzone del mio cuore »; 2. Di Lazzaro: « Carovana d'amore »; 3. Morlacchi: « Sogno roseo », valzer; 4. Artico: « Confidenze »; 5. Redi: « Nata per amare ». — 3,50-4: Notiziario in inglese.

4.05-4.15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Notiziario in italiano.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Religiosi viventi in luoghi isolati e deserti — 6. Vino liquoroso fortemente alcoolico — 11. Grasso animale usato per far candele — 12. Anfibi anuri — 14. Uno degli ausiliari — 15.

Grande albero delle urticacee — 17. Moneta delle Indie Orientali — 18. Rieti — 19. Abbreviazione latina di Gesù Cristo — 20. Avversativa — 21. Popolo indigeno di famiglia iranica dell'Alto Tigri — 21 ter. Figlio di Lot — 22 bis. Le auto della vecchia Agrigento — 23 L'arte di Cicerone... che non è l'oratoria — 24. Penisola russa — 30. Combinazioni dell'iodio con un corpo semplice — 31. Stato nordico — 32. Arco a sesto acuto — 35. Trento — 36. Lago e città della Mesopotamia nell'Irac — 37. Radiotelegrafista — 38. Plutone — 39. Così comincia il... «5 Maggio» — 40. Gaiezza — 41. Sigla musicale: con la mano destra — 43. Città dell'Indocina — 44. Avverbio di luogo — 45. Congiunzione latina — 46. Giorno — 48. Danza spagnola — 49. Pianta sempreverde delle conifere — 55. Precedeva il deputato... ma non era un battistrada — 56. L'abate moschettiere interpretato da Filogamo — 57. Reali — 60. Lo spauracchio degli studenti a fin d'anno — 63. Leggera nave antica a due ordini di remi — 66. Adesso — 67. Pronome personale — 68. L'azienda tramviaria dell'Urbe — 69. Coreografia del Mazzotti — 70. La città di D'Annunzio — 71. Appartenenti a Dio — 72. Rovigo — 73. Preposizione — 74. Un mezzo gagà — 75. Il Campeador — 76. Le auto dello zio Sam — 77. L'avverbio del rassegnato — 79. Giorni sacri a Giove — 80. Ablativo — 82. Istituto tecnico... sull'Eufrate — 83. Pronome personale — 84. Foraggio per il bestiame — 85. Bramosia poetica — 87. Regina di Tebe, seconda moglie di Lico — 90. Fragranza — 91. Alcaloide secondario dell'oppio — 92. Mendicante d'Itaca — 93. Lesta nel fare.

VERTICALI: 1. Desiderio vivissimo — 2. Preposizione articolata — 3. Titolo turco — 4. Misura in uso in Romania — 5. Si riferisce a pesce — 6. Cattura — 7. L'occhialuto rettile — 8. Avellino — 9. Ciliegia — 10. Trattato sulle api — 12. Articolo — 13. Sgradevole all'occhio; deforme — 16. Privo di aria — 18. Romania in auto — 21 bis. Regia Marina — 22. MARCA DELLE INSUPERABILI PUNTINE PER GRAMMOFONO CONTENUTE NEI PACCHI «CETRA» — 24. Affluente del Don — 25. E' una mezza rovina! — 26. Il principio del muggito — 27. Colorazione molto rossa del sangue per abbondanza dei globuli rossi — 28. Antica tribù d'Atene — 29. Borgata spagnola in prov. di Valencia sul Mediterraneo — 33. Piccolo fiume austriaco, affluente della Drava — 34. Tre quarti di vestito — 38. Popolazione circassa nel Caucaso settentrionale; maomettani che seguono i culti cristiani — 42. Il fanciullo nell'idioma toscano — 44. Articolo — 46. Nota — 47. Unione delle cose di loro natura inseparabili — 49. Altare pagano — 50. Capitale di Giava — 51. Facili alla commozione — 52. Un tiranno senza fine — 53. Che si può riscuotere — 54. Vegetale a fusto non legnoso — 56. Mezzo anno, ma non di sei mesi — 58. Il principio di ogni rimedio — 59. Targa delle auto internazionali — 61. Fiume della Russia europea, nasce dagli Urali — 62. Luogo abitato da religiosi in ritiro — 64. Rugiadoso — 65. Figlia di Aristobulo e madre di Salomè — 66. Moglie di Saturno — 71. Etèra greca citata nel «Simposio» di Platone — 74. Dirigere (ap.) — 75. Nel poker — 78. Fu Re di Napoli nel 1808 — 81. La casa di Noè — 86. Sondrio — 88. Due romani — 89. Regia nave.

(Schema del cap. cav. Vittorio Buffoni - Roma)

RADIO VATICANA HVJ
CITTÀ DEL VATICANO

Programma delle trasmissioni per il mese di Ottobre

GIORNO	ORA	LINGUA	ONDA m.
Domenica	11,30	S. Messa con fervorino in Latino	19,84 / 31,06
Tutti i giorni eccetto la domenica	20,00	Francese	48,47
	20,15	Inglese	
	20,30	Italiano	
	20,45	Tedesco	
	21,00	Spagnuolo	
Lunedì	1,00	Portoghese (Brasile)	19,84
	1,30	Spagnuolo (America Centrale)	19,84
	2,00	Spagnuolo (America del Sud)	19,84
	2,30	Inglese (Amer. Nord)	25,55
Martedì	14,30	Inglese (Filippine)	19,84
	14,45	Spagnolo (Filippine)	19,84
	16,00	Inglese (India)	19,84
	19,30	Polacco	48,47
	21,15	Portoghese	48,47
Mercoledì	19,30	Francese (Africa)	19,84
Giovedì	19,30	Ucraino	48,47
Venerdì	1,00	Francese (Canadà)	25,55
	1,30	Spagnuolo (America Centrale)	19,84
	2,00	Spagnuolo (America del Sud)	19,84
	2,30	Inglese (Amer. Nord)	25,55
	19,30	Polacco	48,47
	21,15	Portoghese	48,47

Le ore indicate corrispondono al tempo dell'Europa Centrale (C. E. T.):
12 (C. E.T. = 11 (Greenwich) = 6 (Nuova York),
19,84 m. = 15.120 Kc.; — 25,55 m. = 11.740 Kc.
31,06 m. = 9.660 Kc.; — 48.47 m. = 6.190 Kc.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 6 OTTOBRE

10: Trasmissione de l'«Ora del Soldato».

18,42 (circa). Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la Preghiera del tramento.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Muchtàr ben Regeb. — **19,20:** Canti del «Ramadan» - Coro e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Scech Mohammed Trechi. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. **20,40:** Conversazione religiosa di Scech Ahmed Fehdi el Alem. — **21:** Notiziario politico d'attualità. — **21,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **21,30:** Canti «Maluf» di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21,50:** Canti «Sulamia» - Complesso corale Arussita di Scech Mùstafa Susi. — **22,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

LUNEDI' 7 OTTOBRE

18,42 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la Preghiera del tramento.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Muchtàr Hurìa. — **19,20:** Musiche e canti tripolini - Aref el Gemel e suo complesso. — **19,35:** Brani scelti - Lettura di Saied Ahmed Lahsairi. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Musiche arabe in dischi. — **21:** Notiziario politico d'attualità. — **21,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **21,30:** Trasmissione de l'«Ora del Soldato».

MARTEDI' 8 OTTOBRE

18,42 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Mùstafa Susi. — **19,15:** Musiche e canti dell'Orchestrina «La Tripolina». — **19,30:** «Storia dell'Islam» - Conversazione storico-religiosa di Scech Taher Bachir. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canti dell'antica Andalusia - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Notiziario politico d'attualità. — **21,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **21,30:** Canzone tripolina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21,50:** «Dor egiziano» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **22,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MERCOLEDI' 9 OTTOBRE

18,42 (circa). Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la Preghiera del tramonto.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Muchtàr Huria. — **19,15:** Canti e musiche dell'Orchestrina «La Tripolina». — **19,30:** Canzone fezzanese di Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Conversazione religiosa di Scech Abdurraman el Galrud. — **21:** Notiziario politico d'attualità. — **21,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **21,30:** Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21,50:** Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **22,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

GIOVEDI' 10 OTTOBRE

18,42 (circa) Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la Preghiera del tramonto.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Hasàn Sciahin. — **19,15:** Conversazione morale di Scech Bescir Belhag. — **19,30:** Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Versi scelti - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba. — **21:** Notiziario politico d'attualità. — **21,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **21,30:** Cori dell'Islam - Coro Grande e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Scech Mohammed Trechi. — **21,50:** Canti «Sulamia» - Complesso corale di Scech Mahmud Idris. — **22,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

VENERDI' 11 OTTOBRE

13,10-13,50: Trasmissione dalla Moschea di Mizran - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Scech Mohammed el Giazzar.

18,42 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la Preghiera del tramonto.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Scech Muchtàr Huria. — **19,20:** Canti del «Ramadan» - Coro e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Scech Mohammed Trechi. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canti e musiche dell'Orchestrina «La Tripolina». — **21:** Notiziario politico d'attualità. — **21,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **21,30:** «Dor egiziano» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21,50:** Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **22,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

SABATO 12 OTTOBRE

18,42 (circa) Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la Preghiera del tramonto.

19: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Bubacher ben Hag Salah. — **19,15:** Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,30:** Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canti e musiche dell'Orchestrina «La Tripolina». — **21:** Notiziario politico d'attualità. — **21,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **21,30:** Conversazione di attualità. — **21,45:** Canzoni delle «Zemzamat» - Cantatrice Mabruca bent Ahmed e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **22:** Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.. — **22,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.